



Ist. d'Istr. Sup. Professionale Rosario
C.F. 93008740586 C.M. RMIS00400B

AQY185A - I.I.S.P. Rosario Livatino

Prot. 0002739/U del 15/05/2023 10:45



Ministero dell'Istruzione



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"

00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI

email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it

www.professionalepalestrina.edu.it

Tel 0699180189

CLASSE V G

INDIRIZZO

**INDUSTRIA E ARTIGIANATO MODA
PER IL MADE IN ITALY**

Servizi

Produzioni industriali e artigianali

Percorso

Produzioni tessili e sartoriali

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DI PRESENTAZIONE ALL' ESAME DI STATO**

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 1 DEL DLgs 62/2017

Come esplicitato nell'art. 10 della O.M. 45 del 9/03/2023

a.s. 2022-2023

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO

2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE. COMPETENZE IN USCITA DELL'AREA GENERALE

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI INDIRIZZO

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 CONTINUITÀ DOCENTI

3.2 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

4. INDICAZIONE SU METODI E STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE, STRATEGIE DIDATTICHE, ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI

5.2 CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

5.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

6.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI

6.3 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

7.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

8. MATERIALI PER L'ESAME DI STATO

8.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

8.2 SECONDA PROVA SCRITTA

8.3 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

9. ESAMI DEI CANDIDATI CON DSA

10. ALLEGATI

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

La nostra scuola è dislocata in due diversi comuni, Palestrina e Cave ed accoglie studenti provenienti dai piccoli centri della zona, ma anche dalla periferia sud-est di Roma.

Nella sede centrale a Palestrina, sono attivi due indirizzi, Industria e Artigianato con il percorso di "Moda e Made in Italy" e Servizi commerciali, declinato in due percorsi, "Turismo accessibile e sostenibile" e "Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria". La sede di Cave ospita i Servizi di "Enogastronomia e ospitalità alberghiera", con tre percorsi, "Enogastronomia", "Servizi di sala e vendita" e "Accoglienza turistica" e il Percorso di II livello di Enogastronomia. Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Si caratterizzano per i percorsi di apprendimento personalizzati: il bilancio formativo di ciascuno studente, supportato da docenti tutor, ha lo scopo di pianificare il percorso formativo per motivare e orientare; un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità; le metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

Constatate le diverse provenienze degli studenti e dei relativi nuclei familiari, sia a livello territoriale, sia per status culturale e socio-economico, l'Istituto cerca di rispondere ai bisogni del territorio, offrendo un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro, ma non sottovalutando la specifica funzione aggregativa di socializzazione e d'integrazione e sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato può offrire. Con le famiglie e con il territorio si persegue il medesimo fine: contribuire a realizzare il benessere dei giovani, prevenire forme di disagio e permettere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, sia nelle attività curricolari sia tramite attività extracurricolari: azienda scuola, progetti interni ed esterni, progetti PON ed ERASMUS; certificazioni linguistiche, Special Olympics, partecipazione ad eventi ed organizzazione di convegni e seminari, partecipazione a concorsi e a premi.

L'Istituto presta un'attenzione particolare all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, non solo affrontando gli aspetti relativi alla dipendenza delle popolazioni presenti e future rispetto alla qualità dell'ambiente e alla disponibilità delle risorse naturali, ma anche relativamente ad aspetti legati alla partecipazione, all'efficacia dell'azione personale, all'equità e alla giustizia sociale, per preparare gli alunni a impegnarsi per uno sviluppo sostenibile globale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE. COMPETENZE IN USCITA DELL'AREA GENERALE

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
7. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Il riferimento per le Competenze in uscita e i risultati di apprendimento per i singoli profili di indirizzo sono le Linee guida dei nuovi professionali DD 1400/2019:

<https://nuoviprofessionali.indire.it/linee-guida-prof/>

Il D.M. n.164 del 15.06.2022 reca invece i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017:

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

2.3 QUADRI ORARI E PROFILI DI USCITA

“Industria e artigianato per il Made in Italy”

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell’indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali. Il ciclo formativo è finalizzato a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

“Industria e artigianato per il Made in Italy”

AREA COMUNE					
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	-	-	-
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	2	2	3
DIRITTO	2	2	-	-	-
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Ore settimanali	18	18	18	18	15

AREA DI INDIRIZZO	BIENNIO		MODA		
	I	II	III	IV	V
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6 (+6*)	6 (+6*)	9(+9*)	9(+9*)	9(+9*)
TIC	2*	2*			
TECNOLOGIE DISEGNO E PROGETTAZIONI	4*	4*	6*	4*	4*
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI			3*	3*	3*
MARKETING E DISTRIBUZIONE				2*	2*
SCIENZE INTEGRATE	2	2			
Ore settimanali	14	14	18	18	18
<i>DI CUI COMPRESENZA</i>	9*	9*	9*	9*	9*

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 CONTINUITÀ DOCENTI

	Disciplina	Continuità didattica		
		3°	4°	5°
Area comune	ITALIANO	si	si	Si
	STORIA	si	si	si
	MATEMATICA	si	si	si
	INGLESE	si	si	si
	SCIENZE MOTORIE	si	si	si
	RELIGIONE	si	si	si
Area di indirizzo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	no	no	si
	Tecnologia Applicata ai Materiali e Produzione	no	no	si
	Progettazione Tessile ed Abbigliamento	no	no	si
	Tecniche di Distribuzione e Marketing	no	no	si
	Materia alternativa alla RC	no	no	si

3.2 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

Iter della classe

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Iscritti	Ritirati/ Trasferiti	Promossi	Promossi con giudizio sospeso	Respinti
Terza	13	1	9	3	1
Quarta	13		9	3	1
Quinta	13				

Storia della classe

La classe è composta da 13 alunne. Sono presenti 2 alunne con DSA certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170: nello svolgimento della didattica scolastica e nelle valutazioni tali alunne si sono avvalse di tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative previsti dal PDP. Tutte le studentesse provengono dalla classe dell'anno scolastico 2021-2022, tranne una rientrata dopo aver interrotto gli studi.

Nelle situazioni emergenziali del terzo e del quarto anno, nelle quali si è ricorso alla DDI, Didattica Digitale Integrata, quale strumento di espletamento del servizio scolastico, il Consiglio di classe ha provveduto a fornire agli studenti una combinazione equilibrata di attività nel corso della settimana, al fine di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento. È stato privilegiato un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare per realizzare una esperienza educativa che valorizzasse la natura sociale della conoscenza.

L'obiettivo da perseguire è stato quello di garantire il diritto allo studio, ricorrendo in caso di necessità all'utilizzo di modalità e strumenti digitali al fine di valorizzare l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti. L'utilizzo di strumenti digitali ritenuti utili allo svolgimento delle lezioni è proseguito anche al termine dell'emergenza.

Frequenza, impegno e partecipazione alla vita scolastica

Dall'analisi dei comportamenti e degli interventi degli alunni e dall'osservazione sistematica da parte dei docenti emerge una classe collaborativa e diligente. Solo in alcune circostanze il gruppo ha mostrato un atteggiamento di polemica, quando sono stati assegnati dei compiti da restituire nei tempi concordati con le alunne stesse. Infatti le studentesse, a volte, hanno manifestato ancora difficoltà ad adempiere, nei tempi dovuti, alle richieste dei docenti.

Per ciò che concerne la preparazione, il livello non è del tutto omogeneo: sono presenti alcune alunne che, per proprie capacità e maggiore impegno e interesse verso le discipline e le attività proposte, raggiungono risultati pienamente sufficienti o anche buoni, altre invece, a causa di lacune nella preparazione di base e per il modesto impegno si attestano su livelli appena sufficienti. In alcuni periodi dell'anno la costanza nello studio da parte degli studenti ha subito delle flessioni causate da stanchezza dovuta all'aumentato impegno in presenza o a situazioni personali specifiche.

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a

continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con attività significative quali trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso di piattaforme digitali, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di app. Nonostante le molteplici difficoltà, coloro che avevano già conseguito ottime valutazioni nel primo quadrimestre hanno continuato a dimostrare volontà di migliorare, impegnandosi in maniera adeguata. Alcune alunne, con valutazione insufficiente in diverse discipline nel primo quadrimestre, hanno invece cominciato a mostrare un interesse nelle stesse; solo in pochi casi non si sono ottenuti i risultati attesi.

L'osservazione sulle modalità di studio ha evidenziato per alcune discenti un metodo di lavoro non ancora adeguato, malgrado la frequentazione del quinto anno di scuola secondaria di secondo grado. Per un gruppo di alunne i lavori che vengono assegnati a casa vengono svolti e riconsegnati con grande difficoltà.

La frequenza è risultata per la maggior parte degli studenti regolare, solo una presenta numerose assenze.

Attività nel triennio nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Nel corso del triennio, la classe ha seguito le attività connesse con il PCTO - percorso per l'acquisizione delle competenze e per l'orientamento -, ottenendo nel complesso buoni risultati. I discenti si sono impegnati nel rispetto delle regole, hanno sviluppato una buona capacità di svolgere i compiti assegnati dimostrando così buone potenzialità professionali. Gli allievi hanno svolto le ore delle attività dei percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento, nel terzo e nel quarto anno per la maggior parte delle ore, a distanza, in collaborazione con l'Accademia Moda Miani.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di Classe ha cercato di creare un clima positivo nella classe sfruttando i punti di forza di ciascun alunno, minimizzando i punti di debolezza per accrescere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e far leva sulla motivazione ad apprendere. Si è cercato, dunque, di promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno ponendo l'attenzione ai diversi stili di apprendimento, usando i mediatori didattici appropriati, calibrando gli interventi sulla base dei livelli raggiunti dagli studenti.

Ne consegue la scelta di metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali

cooperative learning, flipped classroom, debate, richiesta di approfondimenti, uso di video, peer tutoring, web quest che affiancano le tradizionali lezioni in presenza, lezioni sincrone con docenti e, nel caso di progetti, con esperti di settore, attività laboratoriali, attività asincrone svolte autonomamente, singolarmente o in gruppo, attività interdisciplinari ed extracurricolari di arricchimento didattico e formativo.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE, STRATEGIE DIDATTICHE, ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI

DISCIPLINE	Libri di testo	Dispense	Vocabolari multimediali	Supporti multimediali	Attrezzature di laboratorio	Web	Altro (specificare: appunti)
Lingua e letteratura italiana	x	x	x	x	x	x	
Storia	x			x		x	Power point
Matematica	x			x		x	Appunti
Lingua inglese	x		x	x	x	x	
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	x	x		x	x		
Tecnologia Applicata ai Materiali e Produzione	x						Mappe concettuali
Progettazione Tessile ed Abbigliamento	X	X		X	X	X	
Tecniche di Distribuzione e Marketing	x	x				x	
Scienze motorie e sportive	x			x	x	x	Coreografie gare, giochi
IRC	x	x	x			x	Articoli da quotidiani
Materia alternativa alla RC							Fotocopie da riviste Quotidiani

Nel corrente anno scolastico, le attività per lo svolgimento della didattica sono state concordate con gli studenti, in particolare per l'utilizzo della piattaforma Google- Workspace istituzionale, i cui

principali strumenti utilizzati sono la mail, il Drive, Documenti, Moduli, Classroom. Meet, Oltre a questi, sono stati utilizzati anche strumenti e applicazioni conosciuti al tempo della didattica a distanza e successivamente.

5.2 CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Lo studio dell'Educazione civica, introdotto con la legge n.92 del 20 agosto 2019, è diretto alla formazione di cittadini capaci di orientarsi nelle odierne complesse società e di applicare in tali contesti i valori fondamentali del nostro vivere insieme. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del nostro sistema educativo. L'art. 1 L. 92/2019 sancisce infatti che " L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole , dei diritti e dei doveri ..." stabilisce inoltre che " L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell' Unione Europea , per sostanziare in particolare i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale , diritto alla salute e al benessere della persona"

E' necessario, pertanto, non solo armonizzare il rafforzamento dell'identità e appartenenza alle comunità locali con la dimensione internazionale propria di un mondo globalizzato ma coniugare il lavoro, valore fondante della Repubblica Italiana, insieme alla libertà d'impresa e alla salvaguardia dell'ambiente, divenuto quest'ultimo la vera sfida e obiettivo strategico per il presente e il futuro del nostro Pianeta.

In coerenza con la normativa vigente in materia, si identificano tre nuclei concettuali:

➤ Educazione alla legalità e alla solidarietà - Studio e pratica quotidiana del dettato costituzionale, delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza (dal codice della strada ai regolamenti scolastici e quelli di associazioni ricreative, culturali o benefiche alle Autonomie locali), delle organizzazioni sovranazionali e internazionali.

➤ Sviluppo sostenibile - Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, analisi dell'Agenda 2030 che fissa obiettivi anche in relazione alla costruzione di ambienti di vita di città e scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

➤ Cittadinanza digitale - Sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuali.

Il concetto chiave che collega le tematiche sopra elencato è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con acquisizione delle conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

A questi nuclei tematici il nostro Istituto aggiunge la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, partecipata, aperta al territorio ed in grado soprattutto di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare a tutti i docenti del consiglio di classe.

Per garantire una regia unitaria è individuato, per ciascuna classe, un docente con compiti di

coordinamento che, come specificato da circolare n.15 del 18.09.2020 e nell'Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica coinciderà con il docente di Diritto ove sia presente all'interno del C.d..C., diversamente sarà il docente di Storia.

METODOLOGIE

Verranno utilizzate tutte le metodologie che rispondono alle reali esigenze degli allievi e puntualmente riportate nella progettazioni di dipartimento e di classe.

VALUTAZIONI

Ogni docente del C d C registrerà nel R.E. l'attività svolta nell'ambito dell'educazione civica e le relative verifiche e valutazioni; in prossimità degli scrutini di fine quadrimestre dovrà registrare su un foglio excel, fornito dalla presidenza, le proprie valutazioni; sarà cura del docente referente (di diritto o di storia) visionare che la procedura sia correttamente eseguita.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

FINALITA' ED OBIETTIVI PER LA CLASSE QUINTA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

- Sostanziare la normativa costituzionale sui rapporti internazionali, il diritto di asilo politico e i doveri di solidarietà
- Riconoscere ruolo e funzione della UE e delle organizzazioni internazionali
- Sviluppare la conoscenza delle opportunità derivanti dallo status di cittadino europeo
- Analizzare l'organizzazione dell'UE
- Far acquisire la capacità di assumere scelte socio-politiche consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani.
- Promuovere percorsi di cittadinanza attiva nel rispetto della pace, della non violenza, della diversità che vedano gli studenti coinvolti in prima persona.
- Riconoscere i nuovi diritti della cittadinanza on line

COMPETENZE (TRATTE DALL'ALLEGATO C - LINEE GUIDA 23-06-2020)

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

TEMATICHE E ABILITA'

TEMATICHE 5^ ANNO	ABILITA' 5^ ANNO
Cittadini in Italia, in Europa e nel mondo - La Costituzione Italiana;	Interpretare criticamente i principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale e collegarli con le vicende contemporanee. Individuare forme di partecipazione e responsabilità

<ul style="list-style-type: none"> - Il sogno di un'Unione Europea: alle radici dell'Unione europea; la Costituzione europea; gli organismi dell'Unione Europea; - La difesa della pace e dei diritti umani: nascita e obiettivi dell'ONU; gli organi delle Nazioni Unite; la Dichiarazione universale dei diritti umani; il diritto all'istruzione; l'UNESCO; i diritti dei minori, i diritti dei migranti, integrazioni difficili e diritto di asilo; - Ricchezza, povertà e globalizzazione; - Le regole per vivere in questo mondo : L'Agenda ONU 2030 	<p>negli obiettivi dell'agenda 2030 Assumere consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.</p> <p>Riconoscere i principali diritti e il ruolo della Costituzione all'interno della vita sociale Inquadrare i diritti sociali nel contesto europeo e internazionale Individuare la funzione delle Carte dei diritti del cittadino e riconoscere i principali processi storico-sociali alla base della democrazia</p>
--	---

CONTENUTI

Di seguito la scheda di sviluppo della/e UDA prevista/e

TITOLO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	PERIODO
Verso la postglobalizzazione: ricchezza e povertà	<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. 	<ol style="list-style-type: none"> Interpretare criticamente i principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale e collegarli con le vicende contemporanee. Individuare forme di partecipazione e responsabilità negli obiettivi dell'agenda 2030. Assumere consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Riconoscere i principali diritti e il ruolo della Costituzione all'interno della vita sociale Inquadrare i diritti sociali nel contesto europeo e internazionale Individuare la funzione delle Carte dei diritti del cittadino e riconoscere i principali processi storico-sociali alla base della democrazia. 	<p>STORIA Il mondo globale: la globalizzazione culturale, economica e le nuove migrazioni</p> <p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> L'altra faccia dell'emigrazione italiana, un'indagine tra pregiudizi infondati e verità scomode. Un confronto tra l'emigrazione italiana del Novecento e i nuovi immigrati di oggi. <p>ECONOMIA E MARKETING La crisi della globalizzazione</p> <p>INGLESE Brexit: ostacolo o opportunità?</p> <p>MATEMATICA Nuovi protagonisti: i paesi asiatici</p> <p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Islam oggi: il caso dell'Iran L'Islam tra radicalismo e modernità <p>DISCIPLINE</p>	ottobre-maggio

TITOLO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	PERIODO
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. 		<p>PROFESSIONALIZZANTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Globalizzazione: la diffusione della moda nel mondo. Omologazione o localismo: le due tendenze della moda durante la globalizzazione. <p>SCIENZE MOTORIE La cultura dello Sport nella globalizzazione.</p>	
		<p>La valutazione del Primo quadrimestre sarà costituita dalla media delle valutazioni delle singole discipline.</p> <p>COMPITO DI REALTA* (Il quadrimestre):</p> <ul style="list-style-type: none"> Disegnare e/o produrre un abito accompagnato da una "scheda tecnica" che descriva la derivazione dei tessuti e dei materiali (il tragitto compiuto ricostruendone la filiera: alcuni tessuti sono prodotti in un luogo e tinti in un altro etc.), del modello oltre che l'idea di fondo che ha animato il progetto ispirato alla globalizzazione. oppure Costruire un prodotto multimediale, anche in lingua straniera, in cui lo studente scegliendo uno degli aspetti indagati sulla globalizzazione possa analizzarlo, approfondirlo e infine interpretarlo al fine di esporre alla classe l'analisi di una tematica specifica padroneggiandone contenuti e significato. 		

5.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni).

Gli studenti, nel corso del terzo e del quarto anno sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative, anche on line:

- incontri con esperti di settore
- orientamento al lavoro e agli studi universitari
- conferenze
- visite culturali

Nel quinto anno, sono state effettuate in presenza attività di stage presso aziende selezionate. Si allega al documento la scheda di presentazione delle attività svolte dagli studenti.

6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	OGGETTO E DISCIPLINE COINVOLTE	LUOGO	N. ALUNNI COINVOLTI	PERIODO
Progetti e manifestazioni culturali	Open day	IISP Rosario Livatino	tutta la classe	3 gg a dicembre-gennaio
	Palestrina per la Pace	Palestrina Liceo Eliano	3 alunne	3 ore
	Eventi: 1) Convegno "Libere ovunque" (Italiano)	IISP Rosario Livatino	tutta la classe	3 ore
	Manifestazioni culturali: 1) Giornata mondiale della Terra (Scienze motorie)	IISP Rosario Livatino	tutta la classe	1 ora
	2) Visione del film "Il cielo stellato sotto il tetto di Roma" in occasione della Giornata della memoria			2 ore
	3) Ricerca ed esposizione di vita e carriera del giudice Rosario Livatino agli alunni coinvolti nel Progetto "Una straordinaria storia di Giustizia [...]".		4 alunne	2 ore
	Uscite didattiche/visite guidate:			
	1) 1 uscita didattica presso Pikkio	Roma	Tutta la classe	1 giorno ad ottobre
	2) 1 uscita presso Ardevetrina	Roma	Tutta la classe	1 giorno (23 novembre)
	3) 1 uscita didattica presso Solomeo Azienda Brunello Cucinelli	Solomeo (Umbria)		1 giorno (28

	discipline professionalizzanti (LTE-Progettazione tessile)		Tutta la classe	febbraio)
Azienda scuola ERRELLE srl	discipline professionalizzanti	IISP Rosario Livatino	tutta la classe	ottobre - febbraio
Incontri con esperti	Nell'ambito dell'azienda Errelle Fashion incontro con due volontarie esperte rispettivamente in ricamo e disegno moda.	IISP Rosario Livatino	tutta la classe	3 incontri da 2 ore nel mese di novembre
	Progetto assistenti specialistici "Orientare il Futuro"	IISP Rosario Livatino	tutta la classe	3 incontri da 2 ore
Corsi avvicinamento esame di Stato	Matematica, italiano, inglese, discipline professionalizzanti	IISP Rosario Livatino	tutta la classe	marzo-maggio
Orientamento	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Salone dello Studente (Roma)	tutta la classe	1 giorno ad ottobre

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Durante la pausa didattica, che risale al periodo successivo lo scrutinio del primo quadrimestre, sono state attivate strategie di recupero e/o di potenziamento al fine di mantenere attive la motivazione e la partecipazione degli alunni. In particolare, per gli studenti che hanno riportato insufficienze nel primo quadrimestre sono state attivate strategie specifiche di recupero in itinere, mentre il resto della classe è stato coinvolto in attività di potenziamento e di sportello didattico.

Dal mese di marzo sono stati attivati specifici corsi di avvicinamento all'esame, che hanno coinvolto le seguenti discipline: Italiano, in particolare per far esercitare gli studenti sulla prima prova scritta dell'esame; Laboratori tecnologici ed esercitazioni grafiche, per far esercitare sulla seconda prova scritta dell'esame; Inglese e Matematica.

6.2 ESPERIENZE ULTERIORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

"AZIENDA SCUOLA"

Il Rosario Livatino entra nell'impresa ovvero promuove una importante opportunità di crescita personale e professionale per i propri studenti: la cultura imprenditoriale.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di diffondere la cultura d'impresa presso le giovani generazioni attraverso la creazione, in laboratorio, di una azienda vera e propria, concretamente operante sul mercato. Pertanto i partecipanti sono stati introdotti ad un'idea di impresa e di imprenditore civile che abbia a cuore il benessere dei propri dipendenti, la sostenibilità ambientale e sociale.

La scelta di organizzare attività curricolari improntate come **"azienda scuola"** risponde anche all'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi professionali altamente motivanti per i nostri studenti. Tutte le attività, infatti,

sono state ideate, progettate e programmate con la loro partecipazione attiva e svolte durante il rientro pomeridiano, uno per ogni indirizzo, lavorando a classi aperte negli spazi della scuola.

L'introduzione dell'unità oraria da 50 minuti ha consentito agli alunni di uscire due giorni a settimana alla 6^a ora (alle ore 13.00) e due giorni alla 7^a (alle ore 13.50). Il rientro pomeridiano si è articolato in 3 ore (sempre di 50') dalle 13.30 alle 16.00.

Dal mese di ottobre al mese di maggio gli studenti, affiancati dai propri docenti e da veri imprenditori, hanno realizzato e commercializzato prodotti o servizi, inerenti ai diversi indirizzi.

Per il settore Industria e artigianato Moda per il Made in Italy, la ERRELLE Multiservizi si è occupata dell'allestimento degli spazi per gli open day con abiti e decorazioni tematiche, dell'organizzazione di mostre e sfilate per l'orientamento; non per ultimo è stata realizzata una collezione di abiti da sposa, attraverso le diverse fasi di lavoro: dalla progettazione degli abiti alla realizzazione finale, passando attraverso lo studio dei tessuti e dei materiali.

In questo modo gli alunni hanno lavorato come in una vera Azienda di moda, testando le mansioni e i ruoli nell'ambito dei vari processi produttivi.

Hanno operato in sinergia con le aziende degli altri indirizzi ed hanno saputo analizzare i punti di forza e di debolezza, le opportunità i rischi delle attività svolte.

6.3 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi multidisciplinari.

UDA DI INDIRIZZO (I)

1) Titolo. L'abito e le sue varianti (I quadrimestre)

COMPITO DI REALTÀ:			
PRODOTTO FINALE: Manica trasformata, Abito trasformato, Drappeggi, Pieghe, Scollature, Abbottonature			
LTE			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
Competenza in uscita n° 1-4-7 <ul style="list-style-type: none"> applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, 	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> Apportare modifiche ad un capo Progettare un capo su taglie standard e dirette Confezionare un capo seguendo un criterio logico e cronologico.. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi che determinano il carattere industriale Conoscere le tecniche di progettazione di un capo con metodologie industriale e artigianale Materiali, strumenti e attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della 	LTE MARCHETI NG DISEGNO TAMPP

<p>mantenendone la visione sistemica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 		<p>documentazione tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della terminologia di settore. 	
MARKETING			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare ed applicare le normative rilevanti in base all 'area di attività • Applicare le normative per definire le forme di collaborazioni sui mercati 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare la normativa internazionale in relazione all 'attività e alle forme di collaborazione tra imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche imprenditoria italiana: contratto di rete franchising • Conoscenza marchio nazionale ed internazionale • Attività di branding • Localizzazione e delocalizzazione dell 'impresa 	
PROGETTAZIONE TESSILE			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper realizzare i tracciati base e a partire da essi, essere in grado di ottenere diverse trasformazioni o mappe dalle quali estrarre i vari pezzi occorrenti a realizzare un 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole tecniche per il disegno in relazione al settore di attività. • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore. 	

	<p>capo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le lezioni, saranno supportate dai libri di testo, riviste specializzate nel settore moda e materiale preparato dall'insegnante ● Gli strumenti utilizzati saranno propri della materia ● Attività di ricerche guidate – stimolare il dialogo ● Materiale multimediale - visione di documentari sul prodotto moda. 		
TAMPP			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili ● Distinguere tra le fibre di nuova introduzione, selezionando quella più adatta, caso per caso ● Dare il giusto valore ai prodotti tradizionali, reimpiegandoli 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali innovazioni in campo tessile ● Conoscere le fibre di nuova introduzione ● Conoscere i progetti di valorizzazione e di riscoperta delle fibre tradizionali ● Conoscere l'importanza del riciclaggio e della materia prima seconda ● Conoscere le nuove tecnologie 	

	<p>anche con altre funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro riutilizzo ● Predisporre correttamente etichette di composizione e di manutenzione 	<p>di lavorazione dei filati e tessitura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le differenze tra etichettatura di composizione ed etichettatura di manutenzione 	
Metodologie	Mezzi, strumenti, spazi	Tipologia di verifiche	Criteri di valutazione
<p>L'apprendimento sarà valorizzato attraverso l'esperienza (learning by doing) e la concreta operatività laboratoriale.</p> <p>Si adotterà una didattica personalizzata in quanto ciascun allievo contribuirà alla realizzazione del prodotto finale in misura proporzionale alle proprie capacità.</p> <p>Il compito di produzione risulta autentico. Il percorso di apprendimento sarà articolato in diverse modalità a seconda della specificità del compito e del feedback dell'utenza: si partirà da una fase iniziale, attraverso lezioni frontali interattive, si definiranno i compiti e le fasi di lavoro.</p> <p>Il prodotto sarà</p>	<p>Le lezioni, saranno supportate dai libri di testo, riviste specializzate nel settore moda e materiale preparato dall'insegnante</p> <p>Gli strumenti utilizzati saranno propri della materia</p> <p>Attività di ricerche guidate – stimolare il dialogo</p> <p>Materiale multimediale - visione di documentari sul prodotto moda.</p>	<p>I prodotti e i processi verranno valutati sia in itinere, mediante rubriche collegate alle competenze chiave previste dall'UdA, che in fase finale, in cui il prodotto finito sarà presentato da ciascuno.</p> <p>La valutazione dell'UdA consiste nell'osservazione e registrazione del processo di sviluppo formativo degli allievi sulla scorta dei risultati e anche di altri fattori quali impegno, interesse e partecipazione. Essa, pertanto, non è una mera valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per apprendere.</p>	<p>Si rimanda al PTOF e alla rubrica costruita dai docenti in base al compito di realtà</p>

<p>individuale, tuttavia nelle diverse fasi sono previste occasioni di confronto tra gli alunni.</p> <p>Le strategie di peer tutoring e scaffolding consentiranno l'inclusione degli elementi più deboli e insicuri per i quali si avrà cura, da parte dei docenti, di creare occasioni di successo e situazioni di serena socializzazione.</p>			
---	--	--	--

2) Titolo: CONFEZIONE DI UNO O PIU' CAPI D'ABBIGLIAMENTO (Il quadrimestre)

COMPITO DI REALTÀ:			
PRODOTTO FINALE: Confeziona abiti fantasia con sistema industriale e artigianale			
LTE			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
<p>Competenza in uscita n° 3-4-7</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica ; 	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere le informazioni minime sul tessuto • Assembla i pezzi di un abito ed elabora un proprio metodo di lavoro con rapidità e precisione. • Saper realizzare i tracciati base e a partire da essi, essere in grado di ottenere diverse trasformazioni o mappe dalle quali estrarre i vari pezzi occorrenti a realizzare un capo. 	<p>LTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le misure anatomiche elaborate con il sistema proporzionale dell'unità antropometrica • Conosce i metodi di confezionamento e modellistica artigianale e industriale 	<p>LTE MARCHETIN G DISEGNO TAMPP</p>

<p>utilizzare adeguatamente e gli strumenti informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> • e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali; applicare le metodologie e le tecniche della gestione per • progetti; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali confezionare un abito base 			
---	--	--	--

MARKETING

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le normative di riferimento sui mercati 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione aziendale • Marketing: ricerche di mercato 	

PROGETTAZIONE TESSILE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
-------------------	----------------	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper realizzare i tracciati base e a partire da essi, essere in grado di ottenere diverse trasformazioni o mappe dalle quali estrarre i vari pezzi occorrenti a realizzare un capo. ● Le lezioni, saranno supportate dai libri di testo, riviste specializzate nel settore moda e materiale preparato dall'insegnante ● Gli strumenti utilizzati saranno propri della materia ● Attività di ricerche guidate – stimolare il dialogo ● Materiale multimediale - visione di documentari sul prodotto moda. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Regole tecniche per il disegno in relazione al settore di attività. ● Tecniche di ascolto e di comunicazione ● Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore. 	
TAMPP			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruire a grandi linee il percorso produttivo di 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali 	

	<p>un prodotto tessile</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere i processi artigianali ed industriali ● Mantenere un comportamento prudente ed indossare i DPI richiesti ● Riconoscere i segnali di pericolo più importanti ● Individuare le situazioni pericolose e i rischi tipici dei diversi reparti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la filiera produttiva del tessile-abbigliamento ● Conoscere i diversi tipi di confezione ● Conoscere le strategie aziendali, gli aspetti produttivi delle aziende tessili con particolare riferimento alla linea di confezione ● Conoscere i principali dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro ● Conoscere i dispositivi di protezione e la segnaletica di sicurezza ● Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli. 	
Metodologie	Mezzi, strumenti, spazi	Tipologia di verifiche	Criteri di valutazione
<p>L'apprendimento sarà valorizzato attraverso l'esperienza (learning by doing) e la concreta operatività laboratoriale.</p> <p>Si adotterà una didattica personalizzata in quanto ciascun allievo contribuirà alla</p>	<p>Le lezioni, saranno supportate dai libri di testo, riviste specializzate nel settore moda e materiale preparato dall'insegnante</p> <p>Gli strumenti utilizzati saranno propri della materia</p> <p>Attività di ricerche guidate – stimolare il dialogo</p> <p>Materiale multimediale - visione di documentari sul</p>	<p>I prodotti e i processi verranno valutati sia in itinere, mediante rubriche collegate alle competenze chiave previste dall'UdA, che in fase finale, in cui il prodotto finito sarà presentato da ciascuno.</p> <p>La valutazione dell'UdA consiste nell'osservazione e</p>	<p>Si rimanda al PTOF e alla rubrica costruita dai docenti in base al compito di realtà</p>

<p>realizzazione del prodotto finale in misura proporzionale alle proprie capacità.</p> <p>Il compito di produzione risulta autentico. Il percorso di apprendimento sarà articolato in diverse modalità a seconda della specificità del compito e del feedback dell'utenza: si partirà da una fase iniziale, attraverso lezioni frontali interattive, si definiranno i compiti e le fasi di lavoro.</p> <p>Il prodotto sarà individuale, tuttavia nelle diverse fasi sono previste occasioni di confronto tra gli alunni.</p> <p>Le strategie di peer tutoring e scaffolding consentiranno l'inclusione degli elementi più deboli e insicuri per i quali si avrà cura, da parte dei docenti, di creare occasioni di successo e situazioni di serena socializzazione.</p>	<p>prodotto moda.</p>	<p>registrazione del processo di sviluppo formativo degli allievi sulla scorta dei risultati e anche di altri fattori quali impegno, interesse e partecipazione. Essa, pertanto, non è una mera valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per apprendere.</p>	
--	-----------------------	---	--

3) UDA 3 - Titolo: STRUTTURA AZIENDALE E CICLO DI LAVORAZIONE (II quadrimestre)

COMPITO DI REALTÀ:			
PRODOTTO FINALE: Classificazione tessuti, Ufficio Stilistico, Ufficio Modelli, Ufficio Tecnico, Piazzamento industriale Taglio e simbologia, Schede operative			
LTE			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
<p>Competenze 5-6-7</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica ; utilizzare adeguatamente gli strumenti • informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali; applicare le metodologie e le tecniche della • gestione per progetti. saper individuare le fasi di lavorazione artigianale e industriale.competenza in uscita n° 3 -4-7 	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare le tecniche di piazzamento con precisione • Saper rispettare l'ordine Operativo • Utilizzare la terminologia settoriale. 	<p>LTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in linea generale le varie tipologie di taglio del prototipo delle referenze e della produzione in serie. • Conoscere le tecniche di piazzamento, taglio, i simboli, le classi e linguaggi codificati. 	<p>LTE MARCHETIN G DISEGNO TAMPP</p>
MARKETING			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le metodologie di distribuzione del prodotto e 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere • Saper riconoscere e classificare gli strumenti del marketing 	<ul style="list-style-type: none"> • Marketing strategico • Marketing operativo • Marketing plan 	

realizzare un marketing plan			
TAMPP			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruire a grandi linee il percorso produttivo di un prodotto tessile ● Distinguere i processi artigianali ed industriali ● Mantenere un comportamento prudente ed indossare i DPI richiesti ● Riconoscere i segnali di pericolo più importanti ● Individuare le situazioni pericolose e i rischi tipici dei diversi reparti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali ● Conoscere la filiera produttiva del tessile-abbigliamento ● Conoscere i diversi tipi di confezione ● Conoscere le strategie aziendali, gli aspetti produttivi delle aziende tessili con particolare riferimento alla linea di confezione ● Conoscere i principali dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro ● Conoscere i dispositivi di protezione e la segnaletica di sicurezza ● Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli 	

PROGETTAZIONE TESSILE			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE PER SINGOLE DISCIPLINE	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ec) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione in casi relativamente semplici. ● Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ec) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione ● Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambienti di sviluppo utili in relazione al settore di attività. ● Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività. ● Processi produttivi in relazione all'area di attività. ● Codici comunicativi verbali e/o grafici in relazione all'area di attività. 	

Metodologie	Mezzi, strumenti, spazi	Tipologia di verifiche	Criteri di valutazione
<p>L'apprendimento sarà valorizzato attraverso l'esperienza (learning by doing) e la concreta operatività laboratoriale.</p> <p>Si adotterà una didattica personalizzata in quanto ciascun allievo contribuirà alla realizzazione del prodotto finale in misura proporzionale alle proprie capacità.</p> <p>Il compito di produzione risulta autentico. Il percorso di apprendimento sarà articolato in diverse modalità a seconda della specificità del compito e del feedback dell'utenza: si partirà da una fase iniziale, attraverso lezioni frontali interattive, si definiranno i compiti e le fasi di lavoro.</p> <p>Il prodotto sarà individuale, tuttavia nelle diverse fasi sono previste occasioni di confronto tra gli alunni.</p> <p>Le strategie di peer tutoring e scaffolding consentiranno l'inclusione degli elementi più deboli e insicuri per i quali si avrà cura, da parte dei docenti, di creare occasioni di successo e situazioni di serena socializzazione.</p>	<p>Le lezioni, saranno supportate dai libri di testo, riviste specializzate nel settore moda e materiale preparato dall'insegnante</p> <p>Gli strumenti utilizzati saranno propri della materia</p> <p>Attività di ricerche guidate – stimolare il dialogo</p> <p>Materiale multimediale - visione di documentari sul prodotto moda.</p>	<p>I prodotti e i processi verranno valutati sia in itinere, mediante rubriche collegate alle competenze chiave previste dall'UdA, che in fase finale, in cui il prodotto finito sarà presentato da ciascuno.</p> <p>La valutazione dell'UdA consiste nell'osservazione e registrazione del processo di sviluppo formativo degli allievi sulla scorta dei risultati e anche di altri fattori quali impegno, interesse e partecipazione. Essa, pertanto, non è una mera valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per apprendere.</p>	<p>Si rimanda al PTOF e alla rubrica costruita dai docenti in base al compito di realtà</p>

UDA INTERDISCIPLINARE (ID)

TITOLO: Un percorso sul Novecento

INDIRIZZO: MODA per il MADE in ITALY CLASSE: VG

Anno scolastico 2022-2023

DISCIPLINA	COMPETENZE DI RIFERIMENTO	COMPETENZE INTERMEDIE QUINTO ANNO	CONOSCENZE/ NUCLEI FONDANTI PER SINGOLE DISCIPLINE	MATERIALI	PERIODO
Italiano Asse scientifico, tecnologico e professionale	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi	Lo sterminio degli ebrei I maggiori eventi del XX secolo	Testo letterario <i>Una bambina ebrea nel 1938 (Liliana Segre- Enrico Mentana, La memoria rende liberi, 2018)</i>	Aprile- Maggio
Storia Tecnich e di distribuzione e marketing Asse scientifico, tecnologico e professionale	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità. Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo	Gli eventi maggiori del XX secolo Crisi del '29 e New Deal La moda sostenibile	Testo storiografico <i>Dodici giudizi sul XX secolo</i> Saggio Materiale economia Reportage sulla moda sostenibile: https://www.raipla	Maggio Maggio

DISCIPLINA	COMPETENZE DI RIFERIMENTO	COMPETENZE INTERMEDIE QUINTO ANNO	CONOSCENZE/ NUCLEI FONDANTI PER SINGOLE DISCIPLINE	MATERIALI	PERIODO
ASSI COINVOLTI	naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.		y.it/video/2023/04/Indovina-chi-viene-a-cena---Greenwashing---Puntata-del-04052023-42eaa786-2b23-4ecc-a86b-db28f0fca615.html	
Inglese Asse scientifico tecnologico e professionale	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.	Mary Quant, Twiggy and the miniskirt	RICERCA WEBQUEST https://www.vogue.com/article/sarah-mower-remembers-mary-quant https://www.lottievjackson.com/mary-quant-mini-skirt-revolution https://www.marieclaire.it/attualita/glossip/a26491909/t	Maggio

DISCIPLINA	COMPETENZE DI RIFERIMENTO	COMPETENZE INTERMEDIE QUINTO ANNO	CONOSCENZE/ NUCLEI FONDANTI PER SINGOLE DISCIPLINE	MATERIALI	PERIODO
ASSI COINVOLTI					
Inglese Asse scientifico tecnologico e professionale	Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione e visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione e in rete	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi in lingua straniera.		Home page di un sito web <i>Il museo del Novecento di Milano</i>	-
LTE Progettazione Tessile Tecniche applicate ai materiali produttivi	Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendo la visione sistemica. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività. Saper elaborare un progetto a partire dall'ispirazione, dalla ricerca	Possedere le informazioni minime sul tessuto Assembla i pezzi di un abito ed elabora un proprio metodo di lavoro con rapidità e precisione. Saper realizzare i tracciati base e a partire da essi, essere in grado di ottenere diverse trasformazioni. Consolidare le regole tecniche per il disegno in relazione al settore di attività. Comprendere e saper descrivere i processi produttivi nell'elaborazione e di un manufatto/ opera	Storia settoriale, legata al proprio indirizzo di studio, con l'individuazione e dei cambiamenti, per lo più di carattere tecnologico, avvenuti durante il corso del Novecento.	Home page di un sito web <i>Il museo del Novecento di Milano</i>	

DISCIPLINA ASSI COINVOLTI	COMPETENZE DI RIFERIMENTO	COMPETENZE INTERMEDIE QUINTO ANNO	CONOSCENZE/ NUCLEI FONDANTI PER SINGOLE DISCIPLINE	MATERIALI	PERIODO
	e composizione delle immagini coerenti con il tema assegnato. Elaborazione del moodboard. Saper elaborare elementi decorativi e pattern visivi a partire dagli elaborati grafici. Saper ricercare autonomamente i riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore.	dell'ingegno e comprendere il passaggio dal progetto al prodotto attraverso l'analisi dei processi produttivi (artigianale/industriale) in riferimento alle produzioni e alle tipicità locali.			
FASI DI LAVORO: 1) Dopo il lavoro sui testi si devono ricercare i materiali necessari per realizzare un percorso sul Novecento: fotografie emblematiche (anche di abiti e modelli) ed immagini. 2) Selezionare il materiale e decidere la tipologia del percorso: cronologico o tematico? (facoltativo) 3) Organizzazione testi e immagini e allestimento del percorso.			COMPITO DI REALTÀ*: Allestire un percorso per immagini sul Novecento.		

* I: Indirizzo; ID: Interdisciplinare

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none">• Componenti• Relazioni• Sintesi• Questionari aperti• Questionari a scelta multipla• Test da completare• Esercizi• Problem solving• Progetti	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni su attività svolte• Interrogazioni• Interventi• Discussione su argomenti di studio	<ul style="list-style-type: none">• Prove di laboratorio

La valutazione ha avuto le seguenti funzioni:

- funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali
- funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti
- funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà
- funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti

Il Consiglio di classe ha fatto propri i seguenti criteri di valutazione:

- livello di partenza
- evoluzione del processo di apprendimento
- competenze raggiunte
- metodo di lavoro
- rielaborazione personale
- impegno
- partecipazione
- presenza, puntualità
- interesse, attenzione

e la seguente tabella, approvata dal Collegio dei docenti:

VALORE DOCIMOLOG ICO	ASSI	LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTO	LIVELLO CONOSCENZE RAGGIUNTO
1-2	LINGUAGGI	Non raggiunto	Non raggiunto
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE		
	TECNOLOGICO		
3-4	LINGUAGGI	Si esprime in forma impropria. Applica le conoscenze minimesolo se guidato e con gravi errori	Frammentario
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE		
	TECNOLOGICO		
4-5	LINGUAGGI	Si esprime in forma impropria. Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Superficiale e lacunoso
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE		
	TECNOLOGICO		
5-6	LINGUAGGI	Si esprime in modo modesto. Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Superficiale
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE		
	TECNOLOGICO		
6-7	LINGUAGGI	Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio.	Essenziali
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE	Applica le conoscenze senza commettere imprecisioni gravi.	
	TECNOLOGICO		
7-8	LINGUAGGI	Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio Applica le conoscenze anche in compiti complessi con qualche imprecisione.	Completo
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE		
	TECNOLOGICO		
8-9	LINGUAGGI	Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio Applica le conoscenze anche in compiti complessi con qualche approfondimento	Approfondito
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE		
	TECNOLOGICO		
9-10	LINGUAGGI	Si esprime in modo articolato utilizzando un lessico appropriato. Applica le conoscenze in contesti diversi, rielaborate in modo personale e critico.	Approfondito e organico
	MATEMATICO		
	STORICO SOCIALE		
	TECNOLOGICO		

7.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella qui di seguito, estrapolata dall'allegato A del d. lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I PCTO, oltre a concorrere alle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, contribuiranno alla definizione del credito scolastico. Inoltre si terrà conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

8. MATERIALI PER L'ESAME DI STATO

8.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione di prima prova scritta è stata calendarizzata il giorno 3 maggio 2023 con durata di sei (6) ore dalle ore 8:30 alle ore 14:30. Le tracce sono state individuate dal Dipartimento di Lettere, tra le proposte del MIUR quali prove di simulazione del 2019. Le tracce sono allegate al presente documento con la relativa griglia di valutazione.

8.2 SECONDA PROVA SCRITTA

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stat

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Industria e artigianato per il made in Italy

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale ● Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista ● Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio ● Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione ● Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore ● Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi ● Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore ● Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione <p>N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.</p>

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

8.3 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione è stata calendarizzata il giorno 20 aprile 2023 con durata di sei (6) ore dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Le tracce sono state individuate dal Dipartimento afferente, per il triennio, all'Asse scientifico-tecnologico, il 18 aprile 2023. Le tracce sono allegate al presente documento con la relativa griglia di valutazione.

9. ESAMI DEI CANDIDATI CON DSA

La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della stessa prova, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli

strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova.

10. ELENCO DEGLI ALLEGATI

CONTENUTI SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONI FINALI SINGOLI DOCENTI

Simulazione prima prova scritta e relativa griglia di valutazione

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato (inserita in tabella nel documento)

Simulazione seconda prova scritta e relativa griglia di valutazione

Tabella ore PCTO

Documentazione alunni DSA e DA (da consegnare in busta chiusa al presidente)

ATTIVITA' DISCIPLINARI

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura italiana

**CLASSE V G Moda per il Made in Italy
A.S. 2022/2023**

DOCENTE

TESTO ADOTTATO

- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura Viva*, vol. 3, La Nuova Italia, 2016.

ALTRI STRUMENTI
DIDATTICI

- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura Viva: Versione con i contenuti di base*, vol. 2-3, La Nuova Italia, 2016.
- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura Viva: Contenuti digitali integrativi*, vol. 3, La Nuova Italia, 2016.
- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura Viva: Glossario*, vol. 3, La Nuova Italia, 2016.
- Time-line
- Mappe concettuali
- Video lezioni (Hub Scuola)
- Video-Interviste
- Documentari sugli autori
- Slides
- Immagini
- Power-point
- Comprensione del testo
- Analisi del testo
- Prove Invalsi per le competenze di lettura
- Prove Invalsi *computer based*
- Dizionario cartaceo e digitale della lingua italiana (Devoto-Oli e Treccani)
- Tracce prove scritte esami di Stato

NUMERO DI ORE
ANNUALI SVOLTE

94

COMPETENZE

Si rimanda alle competenze indicate nella Programmazione di Dipartimento dell'Asse dei linguaggi.

ABILITA'

Si rimanda alle abilità indicate nella Programmazione di Dipartimento dell'Asse dei linguaggi.

STRATEGIE
DI RECUPERO
ADOTTATE

Consolidamento del metodo di studio per l'esposizione orale (epoca, movimento, autore, opera):

- Lettura e ricerca delle parole-chiave
- Utilizzo del dizionario
- Individuazione delle informazioni principali
- Costruzione di schemi e mappe
- Redazione di una sintesi
- Ripetizione ad alta voce attraverso domande-guida
- Imparare a collegare concetti
- Imparare a cogliere la significatività nel presente

Consolidamento del metodo per la comprensione e analisi di un testo letterario in prosa:

- Comprendere il significato letterale del testo
- Svolgere la parafrasi e il riassunto
- Analizzare il livello contenutistico

Consolidamento delle abilità di scrittura:

- Testo coerente e coeso: spiegazione ed esercizi.
- Lettura delle tracce delle diverse tipologia di scrittura e individuazione di parole-chiave e tema
- Esercizi di pre-scrittura: stesura della scaletta relativa alla traccia e alla tipologia.
- Tipologia B della prova d'Esame: esercitazione guidata.

CONTENUTI

Dal Congresso di Vienna all'Unità d'Italia: storia, economia e società, cultura e letteratura.

La letteratura dell'Ottocento nel mondo
Il Romanticismo e il Realismo (caratteri generali)
La letteratura dell'Ottocento in Europa
La letteratura dell'Ottocento in Italia
Il Romanticismo

L'autore: Giacomo Leopardi

La vita
Le opere
Il pensiero e poetica
L'opera: Canti
Testo: *L'Infinito* (Canti, 12)

L'autore: Alessandro Manzoni

La vita
Le opere
Il pensiero e poetica: la concezione della Storia e la Questione della lingua
L'opera: I Promessi Sposi

Dal secondo Ottocento al primo Novecento: storia, economia e società, cultura e letteratura

La letteratura del secondo Ottocento in Europa
L'età del Positivismo
Dal Realismo al Positivismo
La narrativa naturalista
Il Decadentismo
Il superamento del Positivismo
Il Simbolismo
La poesia simbolista: Charles Baudelaire, I fiori del male
Testo: *Corrispondenze* (I fiori del male, Sezione "Noia e ideale")
L'Estetismo: il romanzo estetizzante in Europa.

La letteratura del secondo Ottocento in Italia
La Scapigliatura
Il Verismo
Il Decadentismo

L'autore: Giovanni Verga

La vita
Le opere
Il pensiero e poetica
L'opera: I Malavoglia
L'opera: Mastro don-Gesualdo

L'autore: Giovanni Pascoli

La vita
Le opere
Il pensiero e poetica
L'opera: Myricae
Testo: *X Agosto* (Myricae, sez. "Elegie")
Testo: *L'assiuolo* (Myricae, sez. "In campagna")

CONTENUTI

L'autore: Gabriele D'Annunzio

La vita

Le opere

Il pensiero e poetica

L'opera: Il Piacere

Testo: *Il ritratto di un esteta* (Il Piacere, libro I, cap.2)

L'opera: Laudi

Testo: *La pioggia nel pineto* (Laudi, Alcyone)

La letteratura del primo Novecento in Europa

Le Avanguardie

Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista

Guillaume Apollinaire, Calligrammi, Il pleut (Piove)

Il Romanzo della crisi

L'autore: James Joyce

La vita

L'opera: Ulisse

Testo: *L'insonnia di Molly* (Ulisse, Nòstos)

L'autore: Italo Svevo

La vita

Le opere

Il pensiero e poetica

L'opera: La coscienza di Zeno

Testo: *Prefazione e Preambolo* (La coscienza di Zeno, cap. 1-2)

L'autore: Luigi Pirandello

La vita

Le opere

Il pensiero e poetica

L'opera: Il fu Mattia Pascal

Pier Paolo Pasolini

La vita e l'opera (caratteri generali)

Tematiche di Attualità:

- Violazione dei diritti umani: il femminicidio
- Legalità: vita e carriera del magistrato Rosario Livatino
- Antisemitismo e olocausto:
 - 1) intervista video *Binario 21: Il viaggio verso Auschwitz di Liliana Segre*.
 - 2) Recensione e significato del testo "Il pane perduto" di Edith Bruck.

Testi per le Prove Invalsi:

- La cometa portò la vita
- Boccaccio innovatore
- Sogno di Dedalo, architetto e aviatore
- *Io non ho bisogno di denaro* (A. Merini, Piccoli sogni d'amore)
- *Immagine familiare di guerra* (Luca Canali, Il sorriso di Giulia)

VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
Prova scritta tema Prova scritta Invalsi Verifica orale Sintesi sugli autori	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nella storia delle idee, della cultura, della letteratura dall'inizio dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento • Comprendere ed analizzare testi poetici e in prosa • Confrontare e interpretare testi in relazione a epoche, movimenti, generi e autori • Impostare e produrre testi <ul style="list-style-type: none"> ✓ in base alla coesione e coerenza ✓ in base alla tipologia di testo ✓ in base alle strutture grammaticali e al sistema ortografico • Usare un metodo di studio efficace • Impostare e articolare un discorso orale: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccolta, selezione e organizzazione delle informazioni ✓ Impostazione complessiva del discorso. 	3 1 3 2

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
DISCIPLINA Lingua e cultura inglese	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	Fashion in Italy Training for successful INVALSI
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Materiale prodotto dalla docente; ricerche in rete e altri libri di microlingua per il settore Moda
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	66
COMPETENZE	Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e in semplici contesti professionali. Utilizzare il lessico settoriale Comprendere aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale.
ABILITA'	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Comprendere testi su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere, studio individuale, pausa didattica, sportello metodologico. Attività di supporto e/o recupero e potenziamento.

ATTIVITA' DISCIPLINARI		
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ● UDA DISCIPLINARE :Ceremony and revolutionary dressing in Uk Royal Family: ogni studente ha un percorso personalizzato ● UDA INTERDISCIPLINARE: “Un percorso sul Novecento”- “Mary Quant, Twiggy and the miniskirt” ● Fashion Stylists Coco Chanel Elsa Schiaparelli Christian Dior ● The Fashion capitals Milan Paris London New York Tokyo ● Geo-History: The Romans in Britain ● The production system: the craft system and the industrial system Targets and Brands:luxury, mid-level, independent, streetwear. ● Ed.civica: Brexit <p>ESERCITAZIONI PER INVALSI Listening and Reading level B1-B2 Dal testo:Nr.1-3; 5-6; 8-10; 23; dal sito Zanichelli nr.1-2-3- 5-6</p>	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
Verifiche scritte e orali	Acquisire nuovi contenuti e approfondire/consolidare i concetti fondamentali già assimilati esponendoli in lingua inglese e contestualizzandoli in chiave professionale.	Verifiche scritte nel primo quadrimestre. Verifiche orali nel secondo quadrimestre
DISCIPLINA: MATEMATICA programma svolto fino al 10/05/2023		
DOCENTE		
TESTO ADOTTATO	M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi “ Moduli di matematica”, Volume S.U.V. Zanichelli	

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	<p>Appunti, schemi e fotocopie fornite dalla docente</p> <p>Uso dello schermo touch-screen come lavagna</p> <p>Matematica per le quinte degli Istituti professionali Pantieri</p> <p>Matematica e professioni 4/5 Cedam Scuola</p>
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	99
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio, le tecniche e le procedure proprie della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi • Analizzare dati, interpretarli, sviluppando deduzioni sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Data una funzione f da un insieme A ad un insieme B, calcolare le immagini in B degli elementi di A tramite f • Imporre le condizioni di esistenza di una funzione finalizzate al calcolo del dominio • Distinguere una funzione algebrica tra una funzione razionale e una funzione irrazionale tra una funzione intera e una funzione fratta • Valutare l'andamento di una funzione al tendere di x a $+\infty$ o $-\infty$ • Calcolare i limiti di funzioni razionali fratte seguendo esempi di varia tipologia • Applicare il calcolo di limiti di varia tipologia alla ricerca degli asintoti di una funzione e delle eventuali discontinuità di vario tipo • Riconoscere la presenza di limiti a partire dalla lettura del grafico di una funzione • Rappresentare graficamente il dominio di una funzione razionale e irrazionale • Determinare le intersezioni con gli assi e gli intervalli di positività e negatività di una funzione algebrica razionale • Utilizzare tutti i dati raccolti per determinare il grafico probabile di una funzione razionale • Calcolare una derivata

ATTIVITA' DISCIPLINARI

CONTENUTI	<p>UDA 1: DISEQUAZIONI (Ripasso) Gli intervalli limitati e illimitati di \mathbb{R}. Ripasso delle disequazioni algebriche di primo e secondo grado intere. Disequazioni fratte di primo e secondo grado. Disequazioni di grado superiore al secondo.</p> <p>UDA 2: FUNZIONI Funzioni reali di una variabile reale: definizione e classificazione. funzioni definite per casi. Dominio naturale di funzioni razionali ed irrazionali, intere fratte. Proprietà delle funzioni: suriettive, iniettive, biiettive, funzioni pari e funzioni dispari. Grafici notevoli di funzioni elementari (funzione costante $y = k$ funzione lineare $y = ax + b$, funzione quadratica $y = ax^2 + bx + c$)</p> <p>UDA 3: LIMITI DI FUNZIONI Introduzione al concetto di limite. Significato intuitivo di limite. Limite finito ed infinito di funzione in un punto. Limite destro e sinistro. Limite finito e limite infinito di una funzione per x tendente all'infinito. Teoremi relativi alle operazioni sui limiti somma, prodotto, quoziente, (solo enunciati). Limiti di funzioni razionali intere, fratte che si presentano in forma indeterminata: $\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$.</p> <p>(*) Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata "$\frac{0}{0}$" sono stati svolti solo esercizi con polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo "$x^2 + sx + p$".</p> <p>UDA 4: FUNZIONI CONTINUE Definizione di funzione continua in un punto, la continuità delle funzioni elementari e il calcolo dei limiti, le forme indeterminate, punti di discontinuità di una funzione 1°, 2° e 3° specie (significato algebrico e grafico), asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Verifica della discontinuità per funzioni razionali fratte e definite per casi.</p> <p>UDA 5: DERIVATA DI FUNZIONE Definizione di derivata di funzione in un punto (rapporto incrementale). Calcolo della derivata in un punto. Significato geometrico di derivata di funzione in un punto. Derivate di alcune funzioni elementari (funzione costante, funzione identica, funzione potenza,), teoremi sulle derivate: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni.</p>
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in itinere, studio individuale, pausa didattica.

VERIFICHE		
TIPOLOGIA	FINALITA'	NUMERO
Verifiche scritte (strutturate e semistrutturate) Verifiche orali Esercitazioni	Verifica della conoscenza dei contenuti appresi in relazione all'argomento trattato	Tre prove al I quadrimestre Quattro prove al II quadrimestre

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
DISCIPLINA: STORIA Classe VG Moda per il Made in Italy Anno scolastico 2022/2023	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	<ul style="list-style-type: none"> • G. De Vecchi, G. Giovannetti, <i>La nostra avventura</i>, v. 3, Pearson, 2016.
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • De Vecchi, Giovannetti, <i>Studiare con le mappe e con le immagini La nostra avventura</i>, v. 2-3, Pearson, 2016; • Time-line; • Carta animata; • Video e filmati con immagini d'epoca; • Documentari • Mappe concettuali; • Power point; • Slides; • Audio-lezione; • Testimonianze storiche; • Fonti
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	34
COMPETENZE	Si rimanda alle competenze indicate nella Programmazione di Dipartimento dell'Asse storico-sociale.
ABILITA'	Si rimanda alle abilità indicate nella Programmazione di Dipartimento dell'Asse storico-sociale.
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	<p>Consolidamento del metodo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e ricerca delle parole-chiave • Individuazione delle informazioni principali e secondarie • Costruzione di schemi e mappe: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasformare le informazioni in concetti ✓ Disporle in ordine ✓ Collegarle tra loro ✓ Individuare le cause e le conseguenze dei fenomeni storici • Lettura delle carte • Ripetizione ad alta voce attraverso la mappa • Lavoro di gruppo • Peer to peer

CONTENUTI	<p>L'industrializzazione europea</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La diffusione dell'industria 2. La società nell'Europa industriale 3. Il movimento operaio e le sue organizzazioni 4. Il socialismo <p>L'Europa tra il 1848 e il 1870 (sintesi)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le rivoluzioni europee del 1848 2. L'Europa a metà Ottocento 3. La Francia del Secondo Impero 4. La Prussia e l'unificazione tedesca <p>Il Risorgimento e l'Unità d'Italia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Alle origini dell'Italia di oggi 2. L'economia italiana nel primo Ottocento 3. Il dibattito politico sul futuro dell'Italia 4. Il Quarantotto e la Prima guerra di indipendenza 5. Il Piemonte guida l'Unità 6. La Seconda guerra di indipendenza 7. La spedizione dei Mille e la nascita del Regno d'Italia <p>L'Italia unita</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il nuovo stato unitario 2. La rivolta del Sud: il brigantaggio 3. Il completamento dell'unità territoriale 4. Il governo della Sinistra storica 5. L'industrializzazione italiana 6. I problemi sociali dell'Italia postunitaria 7. Il governo di Crispi e la crisi di fine secolo <p>La seconda rivoluzione industriale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Crisi economica ed emigrazione 2. Una nuova fase di sviluppo industriale 3. Il fordismo e la catena di montaggio <p>L'imperialismo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La ripresa dell'espansione coloniale 2. Le conquiste coloniali in Africa 3. L'imperialismo in Asia (cenni) 4. Una potenza imperiale non europea: il Giappone (cenni) 5. Gli Stati Uniti dalla guerra civile all'espansionismo (cenni) <p>La società di massa e la <i>Belle époque</i> (sintesi)</p> <p>Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo industriale e società di massa 2. Le potenze europee fra Otto e Novecento 3. L'età giolittiana in Italia 4. Lo scenario dell'area balcanica <p>La Prima guerra mondiale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Europa verso la catastrofe 2. Le cause di lungo periodo della guerra 3. Una lunga guerra di trincea 4. L'Italia dalla neutralità all'intervento 5. La svolta del 1917 e la fine della guerra 6. L'eredità della guerra 7. I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra
-----------	---

CONTENUTI

Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin

1. La Russia prima della guerra
2. Dalla guerra alla rivoluzione
3. I bolscevichi al potere e la guerra civile
4. L'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche
5. La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss

Il regime fascista

1. La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso"
2. Il fascismo al potere
3. Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura
4. Un regime totalitario
5. La politica economica ed estera

La crisi del '29 e il New Deal

1. Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti
2. La crisi economica del 1929
3. La risposta alla crisi: il New Deal

Il regime nazista

1. La Germania dalla sconfitta alla crisi
2. Il nazismo al potere
3. Il totalitarismo nazista
4. La politica economica ed estera della Germania (sintesi)
5. L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola (sintesi)

La Seconda guerra mondiale

1. Le premesse della guerra
2. La guerra, dall'Europa all'Oriente
3. La guerra si estende a tutto il mondo
4. L'Europa dominata da Hitler e la Shoah
5. La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra
6. 1943: l'Italia divisa
7. La Resistenza e la liberazione (sintesi).

Tematiche Educazione civica:

IL MONDO GLOBALE

• **Le nuove migrazioni:**

- 1) lettura e commento di un capitolo del testo "L'Orda. Quando gli albanesi eravamo noi" del giornalista G.A.Stella;
- 2) lettura e comprensione dei testi poetici *Profezia* o *Ali dagli occhi azzurri* di Pier Paolo Pasolini (Poesia in forma di Rosa, 1964) e *Mare nostro* di Erri De Luca, 2021;
- 3) il reportage dal Kenya della giornalista Francesca Mannocchi (<https://www.la7.it/propagandalive/video/il-reportage-dal-kenya-di-francesca-mannocchi-04-02-2023-470804>)

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
DISCIPLINA: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	Nuovo tecnologie della modellistica e della confezione
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Le lezioni, sono supportate dai libri di testo, riviste specializzate nel settore moda e materiale preparato dall'insegnante.
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	337
COMPETENZE	Individuare le caratteristiche strutturali e di vestibilità dell'articolo affrontando i problemi costruttivi e i vincoli di fattibilità, applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi
ABILITA'	Realizzare modelli e prototipi con il ricorso alle tecniche di lavorazione artigianali, partendo da un'adeguata progettazione, partendo da tracciati base elaborare un abito riuscendo ad assemblare i vari pezzi in modo corretto ottenendo diversi tipi di trasformazione e realizzazione della confezione.
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Alle studentesse è stata data la possibilità di recuperare eventuali prove con esito negativo tramite un'ulteriore prova scritta od orale. Sono stati fatti inoltre ripassi e approfondimenti di argomenti più carenti.
CONTENUTI	<p>Accertamento e consolidamento dei requisiti base: tracciati base di corpetto, abito, gonna, pantalone, giacca, manica. Capacità di rilevamento tracciati in base alle varie trasformazioni, piazzamento del tessuto, plat, scheda tecnica. Trasformazione di linee e volumi, e realizzazione di abiti fantasia: le taglie e le misure, le unità antropometriche, misure nel sistema industriale, la vestibilità delle taglie; i drappaggi, le asimmetrie, le balze e le pieghe.</p> <p>Le varianti dei pantaloni, classici a sigaretta, a zampa.</p> <p>Le varianti delle gonne: la gonna dritta, svasata, a ruota e mezza ruota, la minigonna.</p> <p>Trasformazione del corpetto prolungato al bacino.</p> <p>Le scollature, a V, a cuore, a barca.</p> <p>La manica: classica, a prosciutto, la manica corta, a sbuffo, a campana.</p> <p>La giacca: aderente, lenta tipo Chanel.</p> <p>Abbottonatura semplice e doppio petto.</p> <p>Tracciati realizzati per capi personali.</p> <p>Confezione e campionatura constudio dei particolari con metodo artigianale, studio dei volumi in base al metodo industriale.</p> <p>Le varianti delle linee nel '900: gli anni 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90.</p> <p>Le Icone della moda.</p> <p>Gli uffici di produzione: ufficio stile, ufficio modelli, ufficio tecnico.</p> <p>Realizzazione di prototipi ed 1:5. Realizzazione di abiti fantasia su taglie personalizzati.</p> <p>Dal 15 maggio e fino alla fine delle attività didattiche, verranno fatti approfondimento degli argomenti trattati anche in virtù dell'avvicinamento all'esame di stato.</p>
VERIFICHE	

TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
Scritte, pratiche, Orali	Analizzare le tracce assegnate e realizzare modelli di capi con relativo studio delle misure e trasformazioni adeguate.	3 5

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
Disciplina: Progettazione tessile	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	IL PRODOTTO MODA Manuale di Ideazione, Progettazione e Industrializzazione
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense – Fotocopie – Riviste specialistiche – Manufatti – Visita in Azienda - PCTO
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	110 ore

COMPETENZE e ABILITA'

Conoscenza delle terminologie: progetto –progettazione.
Saper analizzare criticamente un tema/proposta progettuale valutando le problematiche dell'ideazione: ricerca- studio-ispirazione.
Conoscere le principali capitali della moda
Conosce le principali icone della moda. Conoscere e riconoscere le silhouette degli stili della moda nel tempo.
Saper esporre la propria idea progettuale utilizzando strumenti (P.P. , Book) e linguaggi specifici.
Saper affrontare incarichi individuali e di gruppo utilizzando i concetti di brainstorming e problem solving .
Saper individuare e schematizzare le fasi di ideazione del prodotto e tradurli in schede analitiche sintetiche/book/P.P.
Conoscere e utilizzare i concetti di antropologia e sociologia per impostare una ricerca analizzando i bisogni reali e quelli indotti e le eventuali esigenze dei potenziali mercati di riferimento, utilizzare termini specifici quali: Target – Marketing – Brand.
Saper delineare una strategie di comunicazione e fidelizzazione del Cliente.
Conoscere i principali processi di produzione: Ditta Individuale – Impresa Artigianale – Produzione Industriale (P.M.I. @Made in Italy) – Imprese terziste.
Conoscere la differenziazione tra Fase Progettuale (Progetto) e Fase Produttiva (Prodotto).
Saper progettare una collezione e saperla contestualizzare anche dai punti di vista scenografico.
Saper trasferire l'abito del/i figurino/i sul disegno in piano.
Saper avviare l'analisi dei processi di produzione, la moda programmata.
Saper utilizzare un linguaggio tecnico –specifico.
Saper individuare e riconoscere alcuni tessuti.
(Scozzesi – Gessati – Rigati – Muticolor - Multi stripes - linea barre' - Regulr)
Saper progettare una texture attraverso l'esemplificazione grafica/geometrica delle decorazioni e del trattamento superficiale.
Saper effettuare un intervento decorativo – intervento cromatico – composizione e alterazione superficiale della superficie con tecnica e materiali misti (armature base/ regolari e complesse)
Saper individuare le principali tecniche di tintura:
Fibra – Filo - Pezza – Capo.
Conoscere la Maglieria (Calata – Tagliata – Integrale)
Saper individuare aziende di riferimento del made in Italy (Visita nell'Azienda di Brunello Cucinelli) .
Conoscere il concetto di sostenibilità nelle fasi di produzione e il concetto di impresa sostenibile legata ad atteggiamenti etici nell'approvvigionamento delle materie prime, nella produzione e nella distribuzione (Boutique diffusa).
Conoscere le fiere di settore.
Saper realizzare prototipi con materiali alternativi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	IN ITINERE	
CONTENUTI	<p>Analisi del termine moda. Analisi dei cambiamenti della moda tra la seconda meta dell' ottocento e i primi anni del '900, l'Art Nouveau e il Liberty. Come ricercare l'ispirazione nell'architettura, nell'arte figurativa, nella scultura, nella storia dell'arte e del costume, ecc. Per progettare una collezione. Gli anni '10. Analisi del rapporto tra moda e arti figurative dai manifesti del Futurismo. Analisi delle icone della moda. Gli anni '20. Dall' Esposizione Universale alle Capitali della moda. Gli anni '30. Analisi del rapporto tra moda e guerra. Nascita della divisa. Gli anni '40. Analisi del rapporto tra moda e mondo dello spettacolo: teatro e cinema. Gli anni '50. Analisi de rapporto tra moda e rinascita. Gli anni '60. Analisi del rapporto tra moda e contestazione giovanile. tra gli Stati Uniti d'America, L'Inghilterra e l'Europa. La PoP Art. Gli anni '70. Analisi del rapporto tra moda e industri. Dagli Hippie al Punk. Dal Flower Power allo Space Age Design all'Alta Moda Italiana.</p> <p>Dal 15 maggio al termine delle attività didattiche si prevede di completare il percorso di studio con l'analisi delle tendenze della moda fino agli anni '90.</p> <p>Dal Progetto al Prodotto Analisi delle tematiche e delle terminologie specifiche – Ricerca di immagini - Composizione dei moodboard – studio e progettazione di textur –Creazione di cartelle colore – elaborazione di schizzi e bozzetti – realizzazione di figurini. – creazione de book.</p> <p>Il Progetto esecutivo – Disegni in piano – Analisi del tessuto I Tessuti (Scozzesi – Gessati – Rigati – Muticolor - Multi stripes - linea barre' - regulr) Esemplificazione grafica/geometrica della texture Intervento decorativo – intervento cromatico – Alterazione superficiale della superfcie con interventi. Le Tinture Fibra – Filo - Pezza - Capo La Maglieria (Calata – Tagliata – Integrale) Commessa di taglio – Distinta Base - Scheda Tecnica Processi di produzione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Sile - Prototipazione - Presentazione Show Rome - Raccolta ordini - Rientro in azienda - Avvio Produzione - Distribuzione 	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO

Scritta /Orale	Individuare e saper argomentare a favore e contro un argomento analizzato.	2 per quadrimestre
----------------	--	--------------------

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
DISCIPLINA TAMP	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	COSETTA GRANA TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	NESSUNO
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	80

<p>COMPETENZE</p>	<p>Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile; progettare prodotti, componenti e nuovi metodi di lavoro in relazione alla filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse anche in relazione agli standard di qualità.</p> <p>Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della salute, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Acquisire la visione sistemica dell'azienda ed intervenire nei diversi segmenti della filiera di produzione di un manufatto tessile.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività svolte individualmente ed in team.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile; progettare prodotti, componenti e nuovi metodi di lavoro in relazione alla filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse anche in relazione agli standard di qualità.</p> <p>Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della salute, dell'ambiente e del territorio. Acquisire la visione sistemica dell'azienda ed intervenire nei diversi segmenti della filiera di produzione di un manufatto tessile.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività svolte</p>
-------------------	---

	<p>individualmente ed in team. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
--	---

ABILITA'	<p>Predisporre etichette di composizione secondo le normative vigenti; valutare la correttezza delle etichette di composizione apposte sui tessili in commercio; individuare i prodotti che non richiedono indicazione della composizione fibrosa e quelli per i quali è sufficiente un'etichettatura globale; utilizzare il codice meccanografico uniforme europeo; comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione, tenendo conto della presenza di diversi componenti; comprendere il significato dei principali marchi di qualità; seguire le procedure per la registrazione di un marchio d'impresa; identificare l'ente predisposto al rilascio di una certificazione di qualità e comprendere l'iter per la concessione del relativo marchio.</p> <p>Conoscere i principali criteri di classificazione dei tessuti; le principali caratteristiche dei tessuti: a navetta, a maglia e dei tessuti non tessuti; saper compilare correttamente una scheda tecnica per l'analisi di un tessuto; conoscere le classi di tessuto, le relative caratteristiche e la simbologia di piazzamento; conoscere le etichette di composizione e manutenzione e la relativa normativa; conoscere come effettuare la corretta preparazione del capo per la commercializzazione</p>
----------	--

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	NESSUNA	
CONTENUTI	<p>Etichettatura di composizione in base al regolamento UE n. 1007/2001; etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine, e allergeni; marchi e certificazioni di qualità</p> <p>Classificazione, analisi delle caratteristiche tecniche e organolettiche, classi di tessuto e loro caratteristiche, simbologia di piazzamento, etichettatura di composizione e manutenzione, difetti palesi e difetti occulti.</p>	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
ORALE		2
PRATICA		1

ATTIVITA' DISCIPLINARI		
DISCIPLINA Tecniche di distribuzione e marketing		
DOCENTE		
TESTO ADOTTATO	Marketing, distribuzione & presentazione del prodotto T.A.	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Mappe concettuali e dispense	
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	70 ore	
COMPETENZE	A fine anno scolastico gli alunni dovrebbero avere competenze su diversi aspetti, tra cui la modalità e le norme di concorrenza sui mercati di settore, il marketing operativo, sulle forme di distribuzione, commercializzazione e sulla vendita.	
ABILITA'	Ogni alunno saprà discutere e argomentare i temi proposti nella sezione contenuti. Avrà una conoscenza basilare sulla filiera del prodotto tessile – abbigliamento, con approfondimenti sulla tematica del marketing e della distribuzione.	
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Per le carenze presenti al termine del I Quadrimestre è stato adottato un recupero in itinere con verifica scritta finale. Per le carenze del II Quadrimestre è stato adottato un recupero in itinere affiancato da un costante supporto didattico in aula.	
CONTENUTI	L'impresa tessile italiana e il prodotto moda; i mercati di consumo e i bisogni del consumatore; il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza; il brand e gli strumenti di comunicazione; il marketing relazionale; il trade marketing; il visual merchandising; le ICT (Information and Communication Technology)	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
Orali Scritte	Saper definire, esporre e argomentare gli argomenti trattati in aula.	1 verifica scritta 3 verifiche orali

ATTIVITA' DISCIPLINARI CLASSE 5G	
DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE	
A.S. 2022/23	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	PIU' MOVIMENTO SLIM
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	VIDEO YOUTUBE, FILMATI, ATTREZZI SPORTIVI E DI FORTUNA, AMBIENTI ESTERNI
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	66
COMPETENZE	<p>Adottare stili di vita orientati al benessere psicofisico</p> <p>Comunicare e operare in situazioni di gruppo</p> <p>Agire in modo consapevole e con metodo responsabile</p> <p>Utilizzare e sviluppare le capacità motorie</p> <p>Affinare la coordinazione</p> <p>Saper comprendere e approfondire gli spunti pratici secondo un'ottica scientifica</p> <p>Conoscere i principi teorico-scientifici, che sono alla base di tutte le attività di movimento</p>
ABILITA'	<p>Elaborare risposte motorie personali sempre più efficaci.</p> <p>Saper assumere posture adeguate in presenza di carichi.</p> <p>Migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare.</p> <p>Affinare la coordinazione dinamica generale e specifica.</p> <p>Praticare alcuni sport adottando gesti tecnici fondamentali e strategie di gioco efficaci .</p> <p>Adeguare la propria alimentazione in base alle conoscenze acquisite in tema di salute e benessere</p>
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	Recupero in orario curricolare ripetendo e correggendo le consegne in modo individualizzato.

CONTENUTI	<p>Esercizi: a carico naturale e aggiuntivo, di opposizione e resistenza, con piccoli attrezzi codificati e non codificati, ai grandi attrezzi, di rilassamento (in particolar modo di controllo della respirazione), in condizioni inusuali (per ritmo d'esecuzione, in spazio ridotto ecc.), di equilibrio in forma statica, dinamica e di volo.</p> <p>Attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica</p> <p>Attività pre-sportive e sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5, badminton , tennis tavolo</p> <p>Attività di assistenza diretta e indiretta alle attività</p> <p>Attività svolte in classe: studio del movimento con accenni sulla teoria e metodologia dell'allenamento, etica nello sport (Doping), alimentazione, disturbi alimentari, dipendenze, fisiologia in riferimento alle capacità condizionali e coordinative.</p>	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
Pratica	1 Saper dosare le proprie capacità fisiche in base alla richiesta motoria 2 Collaborazione e rispetto delle regole	1° quadrimestre 2
Teorica	1 Conoscere le funzioni e i principi base anatomici-fisiologici del proprio corpo	1 2° quadrimestre
Pratica	1 Ideare, realizzare e valutare un percorso motorio. 2 Partita	2
Teorica	1 Terminologia, fondamentali e regole di base di alcune discipline sportive (pallavolo, tennis tavolo) 2 1 Conoscere le funzioni e i principi base anatomici-fisiologici del proprio corpo	2

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
DISCIPLINA RELIGIONE	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	LA BIBBIA EDIZIONE C.E.I
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	MATERIALI DEL DOCENTE, DOCUMENTARI, DISPENSE, ARTICOLI DI QUOTIDIANO, FILMS, WEB
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	20

COMPETENZE	<p>ARGOMENTARE QUESTIONI RELIGIOSE E PERSONALI PUNTI DI VISTA IN MODO ADEGUATO ED ESAUSTIVO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SECONDO LA PROPRIO COSCIENZA.</p>	
ABILITA'	<p>ABILITA' NEL CAPIRE, APPREZZARE E ANALIZZARE LE CONOSCENZE FORNITE DALLA DISCIPLINA</p>	
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	<p>RIPETIZIONE DEGLI ARGOMENTI E MAPPE CONCETTUALI</p>	
CONTENUTI	<p>FEDE E SOCIETA'</p> <p>UN VILLAGGIO GLOBALE SENZA DIO.</p> <p>SIAMO MIGLIORI SENZA FEDE?</p> <p>INDIFFERENTI ALLA RELIGIONE. IL SECOLARISMO E IL TOTALITARISMO</p> <p>LA CADUTA DI DIO NELLA CLASSIFICA DEI GIOVANI.</p> <p>PROBLEMI DI ETICA E MORALE CONTEMPORANEA: BIOETICA ETICA SOCIALE.</p>	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
LEZIONE DIALOGATA, VALUTAZIONE IN ITINERE E SOMMATIVA	SAPER RISPONDERE A DOMANDE STIMOLO CHE FAVORISCANO IL DESIDERIO DI SCOPERTA E CONFRONTO CON LA MORALE CRISTIANA.	

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
Disciplina: ALTERNATIVA ALLA R.C.	
DOCENTE	
TESTO ADOTTATO	-
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Fotocopie
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE	7 ore ^(*1) (al 3 maggio 2023)

COMPETENZE e ABILITA'	Analizzare in modo critico una tematica: punti a favore e punti contro.	
STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE	-	
CONTENUTI	<p>Azienda Scuola (il confronto)</p> <p>Spunti esemplificativi per il confronto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il vocabolario politically correct è esagerato? Il caso dell'Università americana di Stanford - Alcune forme di protesta per il clima sono esagerate? - I contanti sono più utili della moneta elettronica? - Gli emoji arricchiscono il linguaggio? - E' giusto sfruttare gli animali? (per ricavarne ad esempio del sapone) 	
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	COMPETENZE	NUMERO
Orale	Individuare e saper argomentare a favore e contro un argomento analizzato.	1



Ministero dell'Istruzione e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

IISP scuole
Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.ssa:

Classe: VG Moda per il Made in Italy

Disciplina: Lingua e Letteratura italiana

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe è composta di 13 alunne, di cui 2 DSA ed un'alunna rientrata a scuola per concludere il ciclo di studi.

Il gruppo è coeso e partecipe; alcune studentesse hanno bisogno di essere spronate al dialogo educativo perché si mostrano più restie all'interazione e dunque ad essere propositive durante la lezione. Solo una di loro mostra un atteggiamento passivo e poco interessato.

La classe è eterogenea dal punto di vista del rendimento: alcune discenti raggiungono buoni risultati e vantano uno studio domestico costante, altre si attestano alla sufficienza, infine qualche alunna stenta a raggiungerla, anche per il fatto che l'impegno è discontinuo e modesto. Per tutti lo studio è lento: anche le studentesse che si impegnano di più non riescono, a volte, a stare al passo con le consegne e con le verifiche.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La scrittura risente delle difficoltà pregresse in ambito ortografico, anche se alcune alunne redigono testi abbastanza corretti. Nella stesura di un testo coerente, coeso e ordinato si evidenzia ancora qualche incongruenza, ma la carenza maggiore risulta nella disponibilità delle risorse lessicali e del dominio della semantica, oltre che nella capacità di elaborare idee personali e originali su un argomento (tranne che per un gruppo di esse).

Sul piano dell'esposizione orale, una buona parte di alunne è in grado di condurre un discorso in modo ordinato ed esaustivo sugli argomenti trattati, mentre per le restanti l'organizzazione del testo verbale è condizionata da una scarsa esercitazione a predisporre, elaborare ed impostare gli argomenti trattati.

b. Specificare per quali motivi

Studio lento e discontinuo.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

- no
- sì, ma non significative
- sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....

.....

b. specificare per quali motivi

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo

- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con il supporto di LIM
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Si rimanda alla Scheda-disciplina in allegato.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina).

Tipologia: Evento-Convegno

Titolo: "Libere ovunque"

Breve descrizione dell'attività: partecipazione al Convegno ed interventi di alcune delle studentesse.

Data

Firma

06/05/2023

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2023/2024

Prof.:

Classe: 5G Moda

Materia: Lingua e cultura Inglese

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

X attenta e propositiva

attenta e diligente

tendenzialmente passiva

spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

ottimo (9)

X buono (8)

soddisfacente (7)

sufficiente (6)

non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

X molto corretto

tendenzialmente corretto

non sempre corretto

spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

X sereni e collaborativi

corretti anche se distaccati

non sempre collaborativi

spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

mediamente regolari

sporadici

X in genere limitati alle udienze generali

tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Gli studenti di questa classe sono stati sempre molto corretti, educati, rispettosi e inclini al rispetto delle regole. Dal punto di vista dell'apprendimento si può dividere la classe in due livelli di profitto, un piccolo gruppo con buone competenze e l'altro gruppo di livello medio-sufficiente. Il clima collaborativo e di fiducia si è instaurato sin dal primo anno di frequenza.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali attività non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

Competenze raggiunte

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

X no

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

lezione frontale

X lavori di gruppo

X discussione collettiva

didattica laboratoriale

X percorsi individualizzati

giochi di ruolo

X attività di problem solving

X Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

X attività con il supporto delle ICT

metodologia CLIL

esperienze di laboratorio

ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

non utilizzo regolarmente ICT

X lezione con il supporto di eBook

X lezione con il supporto di LIM

X utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)

X produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)

X predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)

X sperimentazione della Flipped Classroom

X utilizzo di ambienti di simulazione

utilizzo di mailing list (con allievi)

sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)

esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)

X utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)

Verifiche e valutazione:

Si sono svolte regolari verifiche prediligendo la forma orale

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia : UDA INTERDISCIPLINARE

Titolo : “Un percorso sul Novecento”- “Mary Quant, Twiggy and the miniskirt”

Breve descrizione dell'attività:

Gli studenti sono stati chiamati a svolgere un webquest con sitografia fornita dal docente, per una ricerca collaborativa nel gruppo classe con esposizione orale finale dei risultati di ricerca.

Data
10/05/2023

Firma

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.ssa:

Classe: V G Industria e Artigianato Moda per il Made in Italy

Disciplina: Matematica

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente**
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)**
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto**
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi**
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali**
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe è composta da 13 alunne, tutte provenienti dalla ex IV G, tranne una; sono presenti due

alunne DSA, per queste ragazze sono stati opportunamente stabiliti strumenti compensativi e dispensativi in tutte le discipline (vedi PDP).

Il gruppo classe ha beneficiato della continuità didattica nella disciplina, la scrivente ha seguito il gruppo classe per l'intero ciclo di studio.

Nel corso dell'anno il comportamento delle alunne si è rivelato rispettoso e corretto non solo tra loro ma anche verso l'istituzione scolastica.

La classe ha mostrato all'inizio dell'anno scolastico di avere un livello di padronanza dei requisiti funzionali al percorso del quinto anno mediamente adeguato.

E' stato tuttavia necessario specie per le alunne più deboli rivedere alcuni argomenti propedeutici allo studio di funzioni in particolare la risoluzione delle disequazioni di primo e secondo grado intere e frazionarie e rafforzare le conoscenze relative alle funzioni di primo e secondo grado e alle loro rappresentazioni con tecniche elementari.

Gli argomenti oggetto di studio sono stati affrontati attraverso lezioni frontali ricche di esemplificazioni; il linguaggio utilizzato nella trattazione degli argomenti è stato il più possibile semplice per quanto concerne l'approccio intuitivo, preciso e rigoroso nel formalizzare definizioni, concetti e simbolismi; si è evitato di presentare esercizi complessi e algebricamente laboriosi.

Per l'esercitazione si è fatto principalmente riferimento al libro di testo, anche se spesso sono state consegnate fotocopie con esercizi supplementari per rafforzare le competenze soprattutto delle allieve più deboli.

La valutazione finale della classe evidenzia, al suo interno, due gruppi: un primo gruppo costituito dalla maggior parte delle alunne che, grazie all'impegno continuo e alle discrete potenzialità ha raggiunto risultati accettabili; tra essi si distinguono alcuni elementi con risultati più che buoni; il secondo gruppo meno numeroso, è, invece, composto da allieve che, a causa di uno studio superficiale, discontinuo e pregresse lacune di base hanno ottenuto risultati modesti al limite della sufficienza.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

Una buona percentuale del gruppo classe ha raggiunto le competenze minime individuate nel piano di lavoro, tre, quattro alunne solo parzialmente.

b. Specificare per quali motivi

Carenze di base, discontinuo impegno nello studio della disciplina, metodo di studio dispersivo e poco organico

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

- no
 sì, ma non significative
 sì

Se sì

a. specificare le variazioni

L'ultima UDA non è stata portata a termine

b. specificare per quali motivi

La docente ha rilevato nella classe difficoltà di concentrazione e di assimilazione dei contenuti spiegate e quindi per rispettare i ritmi di apprendimento delle allieve ha preferito non portare a termine l'ultima UDA prevista nel piano di lavoro disciplinare.

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con utilizzo quotidiano del touch-Panel di cui l'aula della classe è dotata, sia come lavagna che come mezzo per accedere alle risorse in internet per ricerca di documentazioni riguardanti la disciplina
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro
- Utilizzo di whatsapp di classe per comunicazioni veloci

Verifiche e valutazioni

Le verifiche (un numero congruo) effettuate regolarmente nel I e II quadrimestre hanno permesso l'accertamento del raggiungimento da parte delle alunne degli obiettivi propri della disciplina. Per quanto riguarda la valutazione i criteri adottati sono stati quelli stabiliti nel dipartimento.

Data 10/05/2023

Firma



Ministero dell'Istruzione e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE Anno scolastico 2022/2023

Prof.ssa:

Classe: VG Moda per il Made in Italy

Materia: Storia

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe è composta di 13 alunne, di cui 2 DSA ed un'alunna rientrata nel corso per frequentare il quinto anno.

La classe segue con modesta partecipazione le lezioni di Storia, ma non consolidando l'apprendimento con uno studio adeguato e costante a casa, sovente non coglie i nessi tra gli eventi e, soprattutto, non riesce a strutturare una visione del fenomeno storico complessivo. La lentezza nello studio domestico rende a volte necessario ripetere e riproporre le lezioni già svolte, al fine di favorire l'apprendimento. Anche le alunne che si impegnano di più tendono ad affrontare gli argomenti in modo mnemonico e spesso senza integrarli con gli strumenti messi a disposizione sia in aula sia sulla classe virtuale.

Una grande difficoltà si riscontra, per tutti, nella individuazione dello spazio della storia e infine nella contestualizzazione geografica dei fenomeni e degli eventi, anche europei. I lavori in gruppo e il *peer to peer*, entrambi in classe, hanno migliorato l'apprendimento di alcuni studenti: costruzione e condivisione delle mappe, ripetizione dei contenuti, ricerca delle immagini. Infine, per alcune alunne, resta inadeguato l'utilizzo del lessico storico. Nonostante ciò si individua un piccolo gruppo di studentesse che riesce a raggiungere quasi pienamente le competenze relative alla disciplina.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

- confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

.....
.....

b. Specificare per quali motivi

Mancanza di attenzione alle lezioni in classe

Lentezza nello studio domestico

.....
.....

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

- no
- sì, ma non significative
- sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....
..

.....
..

b. specificare per quali motivi

.....
..

.....
..

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

x lezione frontale

- × lavori di gruppo
- × discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- × percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- × attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- × ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- × lezione con il supporto di eBook
- × lezione con il supporto di LIM
- × utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- × sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- × esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- × utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- × altro : condivisione di power point.

Verifiche e valutazione

Si rimanda alla scheda disciplina in allegato

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia :

Titolo :

Breve descrizione dell'attività:

Data
06/05/2023

Firma

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "Rosario LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.gov.it
Tel. 069538087 – Fax 069537963

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe:VG moda

Materia: Laboratorio tecnologico ed esercitazione

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

1

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Per quanto riguarda l'aspetto educativo, il gruppo classe si presenta tendenzialmente omogeneo ed unito, le alunne hanno un comportamento consono e corretto, sia nei rapporti tra di loro sia nei confronti del docente. Sotto l'aspetto didattico a classe si presente divisa in due gruppi, un gruppo partecipa alle lezioni in maniera attiva e propositiva mostrandosi anche abbastanza costante nello studio domestico, un altro invece che ha un atteggiamento tendenzialmente poco interessato, incostante nello studio personale.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti, in quanto tutti gli studenti sono in possesso delle conoscenze essenziali della disciplina.

Solo un'alunna in particolare non ha raggiunto le competenze base per la materia.

.....

b. Specificare per quali motivi

.....

.....

....

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

X no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....

..

.....

..

.....

..

b. specificare per quali motivi

.....

..

.....

..

.....

..

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

X lezione frontale

lavori di gruppo

discussione collettiva

X didattica laboratoriale

percorsi individualizzati

giochi di ruolo

attività di problem solving

Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

attività con il supporto delle ICT

- metodologia CLIL
- X esperienze di laboratorio
- X ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- X non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con il supporto di LIM
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte in totale n°3 verifiche scritte con relative valutazioni, di cui una al primo quadrimestre, e due al secondo quadrimestre; e 5 valutazione orali, di cui 2 al primo quadrimestre, e 3 al secondo quadrimestre.

Nelle verifiche sono state prese in considerazione le capacità raggiunte dalle alunne.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia : progetto interno

Titolo : Azienda Scuola

Breve descrizione dell'attività: comprendere come avviene un intero ciclo di produzione, e in che modo le aziende lavorano durante i vari step di produzione.

Data
2/05/2023.

Firma



Ministero dell'Istruzione e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: 5 G

Disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMNETO

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Le alunne partecipano alle lezioni in maniera attiva mostrandosi generalmente incuriosite, positivamente critiche e collaborative.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....

.....

b. specificare per quali motivi

.....

..

.....

..

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

lezione frontale

lavori di gruppo

discussione collettiva

didattica laboratoriale

percorsi individualizzati

giochi di ruolo

attività di problem solving

Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

attività con il supporto delle ICT

metodologia CLIL

esperienze di laboratorio

ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

drammatizzazioni

altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

non utilizzo regolarmente ICT

lezione con il supporto di eBook

lezione con il supporto di LIM

utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- X esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Prevalentemente scritte - orali

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia :

Titolo :

Breve descrizione dell'attività:

Data
11-05-2023

Firma

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: VG

Disciplina: TAMP

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe si trova divisa dal punto di vista educativo-didattico in quanto vi è un gruppo di studenti che partecipa alle lezioni in maniera attiva e propositiva mostrandosi anche abbastanza costante nello studio domestico, un altro invece che ha un atteggiamento passivo e poco interessato, incostante nello studio personale.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe globalmente presenta un raggiungimento degli obiettivi programmati

b. Specificare per quali motivi

La classe si è mostrata tendenzialmente molto diligente

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....

.....

b. specificare per quali motivi

.....

..

.....

..

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

lezione frontale

lavori di gruppo

discussione collettiva

didattica laboratoriale

percorsi individualizzati

giochi di ruolo

attività di problem solving

Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

attività con il supporto delle ICT

metodologia CLIL

esperienze di laboratorio

ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

drammatizzazioni

altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

non utilizzo regolarmente ICT

lezione con il supporto di eBook

lezione con il supporto di LIM

utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)
- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

due orali e una scritta

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia :

Titolo :

Breve descrizione dell'attività:

Data

Firma

12/05/2023

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "Rosario LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.gov.it
Tel. 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: VG

Materia: Tecniche di Distribuzione e Marketing

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

X attenta e propositiva

- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

ottimo

X buono

- soddisfacente
- sufficiente
- non del tutto sufficiente

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

X molto corretto

- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

X sereni e collaborativi

- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

mediamente regolari

X sporadici

in genere limitati alle udienze generali

tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La classe presenta 13 unità quindi risulta abbastanza semplice fare lezione avendo l'attenzione dell'intero gruppo. Nel complesso la classe è partecipativa e attenta, sempre pronta a confrontarsi e risolvere situazioni difficili. Risultano essere solidali tra loro e sono sempre pronti ad aiutarsi a vicenda.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

Nessuna.

b. Specificare per quali motivi

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

no

X sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

-

-

-

b. specificare per quali motivi

.....
..

.....
..

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

X lezione frontale

X lavori di gruppo

X discussione collettiva

didattica laboratoriale

percorsi individualizzati

giochi di ruolo

attività di problem solving

Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team

attività con il supporto delle ICT

metodologia CLIL

esperienze di laboratorio

ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

drammatizzazioni

altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

X non utilizzo regolarmente ICT

lezione con il supporto di eBook

lezione con il supporto di LIM

utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)

produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)

predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)

sperimentazione della Flipped Classroom

utilizzo di ambienti di simulazione

- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Per questa classe sono state adottate sia verifiche orali che scritte. Per le verifiche orali sono state valutati determinati fattori, come il lessico utilizzato, l'esposizione e i contenuti didattici mostrati. Per le verifiche scritte sono state utilizzate griglie di valutazioni prestabilite che vanno a valutare alcuni aspetti come l'interpretazione della traccia consegnata, il lessico utilizzato, la correttezza del linguaggio e l'utilizzo dei contenuti disciplinari.

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia :

Titolo :

Breve descrizione dell'attività:

Data
08/05/2023

Firma



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO
LIVATINO"** 00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 -
Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE Anno scolastico 2022/2023

Prof.ssa :
Classe: 5G
Disciplina: Scienze Motorie

SITUAZIONE DELLA CLASSE

- 1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo o attenta e propositiva**
 - o attenta e diligente
 - o tendenzialmente passiva
 - o spesso di disturbo
- 2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico o ottimo (9)**
 - o buono (8)
 - o soddisfacente (7)
 - o sufficiente (6)
 - o non del tutto sufficiente (5)
- 3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe o molto corretto**
 - o tendenzialmente corretto
 - o non sempre corretto
 - o spesso scorretto
- 4. Rapporti con gli studenti della classe o sereni e collaborativi**
 - o corretti anche se distaccati
 - o non sempre collaborativi
 - o spesso conflittuali
- 5. Rapporti con le famiglie o regolari**
 - o sporadici
 - o in genere limitati alle udienze generali
 - o tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe.

La classe si presenta partecipe e collaborativa dal punto di vista educativo-didattico in quanto il rapporto si è andato consolidando nel corso dei cinque anni e l'intesa reciproca ha consentito ottimi risultati e la possibilità di valorizzare le abilità specifiche di tutti gli alunni. Solo in un caso, nonostante le ottime predisposizioni, l'atteggiamento passivo e disinteressato non ha comportato l'acquisizione delle competenze sperate.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe globalmente ha acquisito le competenze attese al quinto anno.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

o no

o sì, ma non significative

o sì

Se sì

a. specificare le variazioni

Non è stato affrontato il tema degli arbitraggi nelle varie discipline sportive.

b. specificare per quali motivi

Numerosi impegni e pause didattiche non hanno lasciato tempo sufficiente per affrontare e mettere in pratica sul campo, gli arbitraggi previsti nel secondo periodo.

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

X lezione frontale

X lavori di gruppo

X discussione collettiva

X partite

X didattica laboratoriale

X percorsi individualizzati

X attività di problem solving

X attività con il supporto delle ICT

X ricerche individuali degli studenti con presentazione al

gruppo classe b. Quali sono state le attività maggiormente

svolte utilizzando le ICT?

non utilizzo regolarmente ICT

lezione con il supporto di eBook

X lezione con il supporto di LIM

X utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.

X produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)

X predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)

X sperimentazione della Flipped Classroom

X utilizzo di mailing list (con allievi)

X sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter) X utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. Google Drive)

Verifiche e valutazione

2 Pratiche e 1 teorica (I quadrimestre)

2 Pratiche e 1 teoriche (II quadrimestre)

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

1) Tipologia: Manifestazioni sportive a carattere inclusivo

Titolo: Special Olympics- European Basketball Week

Breve descrizione dell'attività: un evento di Sport unificato relativo alla Pallacanestro, in cui atleti Speciali e i loro tutor, svolgono attività, percorsi e giochi insieme.

Data

11/04/2023

Firma

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "Rosario LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it - rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.gov.it
Tel. 069538087 – Fax 069537963

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: V SEZ. G

Materia: I.R.C.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- X attenta e propositiva
 attenta e diligente
tendenzialmente passiva
 spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo
X buono
x sufficiente
 non del tutto sufficiente

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- X molto corretto
 tendenzialmente corretto
 non sempre corretto
spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- X sereni e collaborativi
corretti anche se distaccati
 non sempre collaborativi
 spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
 sporadici
 in genere limitati alle udienze generali
x tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

Il mio orientamento per la scelta dei contenuti è stato guidato da criteri d'urgenza delle specifiche problematiche religiose relative all'ambito etico-morale, spesso suggerite dalle alunne stesse e maggiormente discusse dall'opinione pubblica tramite i mezzi di comunicazione di massa. Di conseguenza la scelta metodologica ha privilegiato la lettura di articoli di quotidiano che hanno ampiamente trattato temi quali l'eutanasia e la pena di morte, i movimenti religiosi alternativi, il valore della vita umana e la sua dignità rispetto alle sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca, la fecondazione assistita, per finire con il valore della pace. Gli obiettivi programmati hanno subito una "ridefinizione" dei contenuti suddetti, che sono stati ridotti e adattati alla preparazione acquisita nel corso del ciclo scolastico dal gruppo classe. Le studentesse sono state interessate e partecipative alle attività proposte in classe, nonché responsabili nell'impegno nella ricerca personale e nell'approfondimento raggiungendo conoscenze e abilità più che sufficienti.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

..la classe ha complessivamente acquisito le competenze previste nel piano di lavoro

.....
.....
.....

b. Specificare per quali motivi

.....
.....
.....

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

x no

sì, ma non significative

sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....
.....
.....
.....

b. specificare per quali motivi

.....
.....
.....
.....

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

x lezione frontale

x lavori di gruppo

- x discussione collettiva**
- didattica laboratoriale**
- percorsi individualizzati**
- giochi di ruolo**
- attività di problem solving**
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team**
- attività con il supporto delle ICT**
- metodologia CLIL**
- esperienze di laboratorio**
- x ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe**
- drammatizzazioni**
- x esercitazioni**

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT**
- lezione con il supporto di eBook**
- lezione con il supporto di LIM**
- x utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.**
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)**
- x produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive, ecc.)**
- x predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. google classroom, e meet)**
- sperimentazione della Flipped Classroom**
- utilizzo di ambienti di simulazione**
- utilizzo di mailing list (con allievi)**
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)**
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)**
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)**
- altro**

**Verifiche e valutazione
scritte ed orali**

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia:

Titolo:

Breve descrizione dell'attività:

.....

Palestrina, 10/05/2021

Firma



Ministero dell'Istruzione e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Rosario Livatino
PALESTRINA | CAVE

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2022/2023

Prof.:

Classe: 5 G

Disciplina: Alternativa alla R.C.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo

- attenta e propositiva
- attenta e diligente
- tendenzialmente passiva
- spesso di disturbo

2. Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico

- ottimo (9)
- buono (8)
- soddisfacente (7)
- sufficiente (6)
- non del tutto sufficiente (5)

3. Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe

- molto corretto
- tendenzialmente corretto
- non sempre corretto
- spesso scorretto

4. Rapporti con gli studenti della classe

- sereni e collaborativi
- corretti anche se distaccati
- non sempre collaborativi
- spesso conflittuali

5. Rapporti con le famiglie

- mediamente regolari
- sporadici
- in genere limitati alle udienze generali
- tendenzialmente assenti

Breve profilo educativo-didattico della classe

La sotto-classe che segue la disciplina si compone di tre studentesse. Le alunne partecipano alle lezioni in maniera attiva mostrandosi collaborative.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

1. Competenze

a. Delle competenze individuate nel piano di lavoro, in quali non si sono raggiunti gli obiettivi programmati?

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati.

2. Unità di apprendimento (UdA)

Ci sono state variazioni rispetto alle UdA programmate?

no

- sì, ma non significative
- sì

Se sì

a. specificare le variazioni

.....

.....

b. specificare per quali motivi

.....

..

.....

..

3. Metodologia

a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- discussione collettiva
- didattica laboratoriale
- percorsi individualizzati
- giochi di ruolo
- attività di problem solving
- Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
- attività con il supporto delle ICT
- metodologia CLIL
- esperienze di laboratorio
- ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe
- drammatizzazioni
- altro

b. Quali sono state le attività maggiormente svolte utilizzando le ICT?

- non utilizzo regolarmente ICT
- lezione con il supporto di eBook
- lezione con il supporto di LIM
- utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche, video, ecc.
- utilizzo di Tablet, Ultrabooks (della scuola o degli studenti)
- produzione di documenti digitali con gli studenti (Testi, presentazioni, video, mappe cognitive,

ecc.)

- predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)
- sperimentazione della Flipped Classroom
- utilizzo di ambienti di simulazione
- utilizzo di mailing list (con allievi)
- sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)
- esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)
- utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)
- altro

Verifiche e valutazione

Orali

EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, ATTIVITA' PARASCOLASTICHE E AREE DI PROGETTO (che hanno coinvolto direttamente la disciplina)

Tipologia :

Titolo :

Breve descrizione dell'attività:

Data

12-05-2023

Firma

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e

di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (indicatori generali)

CANDIDATA/O _____

INDICATORI (MAX 60 pt)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1 - 6	INSUFFICIENTE 7 - 8	MEDIOCRE 9 - 11	SUFFICIENTE 12	DISCRETO 13 - 15	BUONO 16 - 18	OTTIMO 19 - 20
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (Punteggiatura, Ortografia, Morfosintassi)	numerosi e gravi errori	errori – improprietà – imprecisioni diffuse	presenza di errori – improprietà - imprecisioni	forma globalmente corretta anche se con errori e/o imprecisioni in relazione a singoli elementi	forma corretta nell'insieme anche se con qualche inesattezza	forma corretta	forma corretta ed accurata, fluida ed efficace
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	il discorso manca di impostazione e sviluppo coerenti	il testo difetta in parte di organicità e coerenza, non sempre è evidente la pianificazione	il testo è costruito in modo lineare pur con qualche difetto di coesione; non del tutto efficace la pianificazione	il testo è sufficientemente costruito, coeso e correttamente scandito; lineare la pianificazione di base	il testo è ben costruito, coeso e correttamente scandito; chiara la progettazione	il testo è costruito in modo coeso ed equilibrato; buona la progettazione	il testo è sviluppato in modo rigoroso, organico e coerente; efficace ed originale la progettazione
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	l'argomento viene eluso, frainteso o trattato in modo inadeguato, elaborazione logico-critica inadeguata, manca una riflessione autonoma e valutazioni motivate	conoscenze imprecise o incomplete, carenti la riflessione autonoma e le motivazioni	poco approfondite le conoscenze, ci sono spunti di riflessione autonoma e alcune valutazioni motivate	conoscenze essenziali e globalmente corrette, ci sono spunti di riflessione autonoma e valutazioni motivate	conoscenze appropriate, riflessioni pertinenti e motivate	conoscenze pertinenti ed esaurienti e ben collegate tra loro; il lavoro è arricchito da autonomia della riflessione e da valutazioni fondate	Conoscenze approfondite, esaurienti e ampiamente articolate; il lavoro è svolto con originalità e ampia e convincente rielaborazione personale

CANDIDATA/O _____

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI Max 40 punti
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	9 – 10	10
	Elaborato abbastanza completo e pertinente alla traccia	7 – 8	
	Esposizione semplice con lessico talvolta non appropriato	6	
	Diffusi errori con comprensione approssimativa del testo	4 – 5	
	Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato	1 – 3	
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	7 – 10	10
	Elaborato parzialmente organico	5 – 6	
	Elaborato disorganico	1 - 4	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	9 – 10	10
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	7 – 8	
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	5 – 6	
	Rispetta poco o solo alcuni vincoli nella consegna	1 - 4	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa ed approfondita, contestualizzazione ampia e pertinente	9 – 10	10
	Sintesi e analisi corretta e completa con interpretazione pertinente dei concetti chiave	7 – 8	
	Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi, contestualizzazione sintetica	5 – 6	
	Sintesi incompleta e imprecisa; analisi testuale incompleta; contestualizzazione parziale o inesistente	1 – 4	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – **TIPOLOGIA B** – Analisi e produzione di un testo argomentativo (indicatori specifici)

CANDIDATA/O _____

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI Max 40 punti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	19 – 20	20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	17 – 18	
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	13 – 16	
	Elaborato schematico e non sempre lineare	11 – 12	
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	7 – 10	
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	1 - 6	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	7 – 10	10
	Elaborato parzialmente organico	5 – 6	
	Elaborato disorganico	1 - 4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Uso organizzato e consapevole delle fonti con rielaborazione personale organica e approfondita	8 – 10	10
	Uso delle fonti non sempre organizzato con alcuni spunti di riflessione personale	6 – 7	
	Uso molto parziale e disorganico delle fonti e scarsa rielaborazione personale	4 – 5	
	Assenza di riferimenti delle fonti e di elaborazione personale	1 - 3	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – **TIPOLOGIA C** – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (indicatori specifici)

CANDIDATA/O _____

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI Max 40 punti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario, appropriato ed efficace	19 – 20	20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	15 – 18	
	Elaborato schematico e non sempre lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	11 – 14	
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	7 – 10	
	Elaborato con gravi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato	1 - 6	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato organico ed aderente alla traccia in tutti i passaggi	8 – 10	10
	Elaborato nel complesso organico ed aderente alla traccia	6 – 7	
	Elaborato parzialmente organico ed aderente alla traccia	4 – 5	
	Elaborato disorganico ed non aderente alla traccia	1 - 3	
Coerenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza approfondita dell'argomento con rielaborazione organica e con riflessioni personali accurate	8 – 10	10
	Conoscenza adeguata dell'argomento con spunti culturali sufficientemente argomentati	6 – 7	
	Conoscenza generica dell'argomento con alcuni spunti di riflessione personale	4 – 5	
	Conoscenza lacunosa e parziale dell'argomento e scarsa rielaborazione personale	1 - 3	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2022/23



Indirizzo:INDUSTRI E ATIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Tema di: Progettazione moda e costume - tessile

COCO CHANEL: LA MODERNITA'

Giovane stilista, Gabrielle Chanel fu colei che intuì la nuova tendenza e la forzò creando una linea moda per tutti i giorni, estremamente semplice, ma fantasiosa ed elegante, con tagli tali da liberare il corpo attraverso i tessuti .

La donna di Coco Chanel è una **donna moderna**, che veste un'eleganza Portabile presentando l'ideale di donna anni 20' che si allontana dall'immagine tradizionale della femminilità l'ideale di donna formosa con il vitino da vespa è sostituito da una figura di donna androgina.

Il trend alla gorconne: abiti al ginocchio, tailleur, giacca chanel e blazer, cravatta con farfalla, pettinatura corte con taglio alla Eton-boy, bocchino per sigarette con l'introduzione di materiali tessili moderni comodi e cadenti: jersey, gabardine, crepe de chine , tweed, inoltre passamanerie guarnizioni e bottoni che conferiscono originalità all'abito delineando un total look con bijoux in stile Chanel.

Rielabora in chiave contemporanea la proposta di un capo di abbigliamento in stile Chanel.

Al candidato è richiesto di eseguire:

- N° 5 Schizzi preliminari
- Cartella colori
- N°3 Figurini di moda
- Scheda tecnica
- Disegno a plat
- Breve relazione



Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Industria e artigianato per il made in Italy

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Obiettivi della prova

- Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
- Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista
- Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
- Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione

- Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
- Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi
- Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore
- Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione

N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

CLASSE 5°G a.s. 2022-2023

Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo (max PUNTI 5)

ANALISI ED ELABORAZIONE DEL TEMA PROPOSTO:

Aderenza alla traccia e Sviluppo grafico-creativo dei contenuti richiesti

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo	5

Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte (max PUNTI 5)

Rappresentazione grafica degli elaborati - qualità tecnico/grafiche, espressive e creative

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo e Particolareggiato	5

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite. Individuazione e progettazione dei processi produttivi

(max PUNTI 7)

Individuazione e progettazione dei processi produttivi

	Incompleto Punti max 3	Completo Punti Max 5	Completo e dettato max 7
Schizzi preliminari Figurino/i scelti			
Disegno in piano dei capi di abbigliamento - PLAT Correttezza tecnica- sartoriale con i capi di abbigliamento proposti			
tot			___/7

Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici (max PUNTI 3)

RELAZIONE TECNICA

Valutazione:	Tessuti-Colori-	Max 1,5
	Scheda di lettura/NOTE TECNICHE SARTORIALI	Max 1,5
Tot		___/3

TOTALE

___/20

CANDIDATO _____

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA B
CLASSE 5°G a.s. 2022-2023

Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo (max PUNTI 5)

ANALISI E SOLUZIONE DEL TEMA PROPOSTO:

Analisi della traccia e Sviluppo grafico-creativo dei contenuti richiesti

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo	5

Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte (max PUNTI 5)

Rappresentazione grafica degli elaborati - qualità tecnico/grafiche, espressive e creative

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo e Particolareggiato	5

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite. Individuazione e progettazione dei processi produttivi (max PUNTI 7)

	Incompleto Punti max 3	Completo Punti max 5	Completo e dettato Punti max 7
Schizzi preliminari Figurino/i scelti			
Disegno in piano dei capi di abbigliamento - PLAT Correttezza tecnica- sartoriale con i capi di abbigliamento proposti			
tot			___/7

Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici (max PUNTI 3)

RELAZIONE TECNICA		
Valutazione:	Tessuti-Colori-	Max 1,5
	Scheda lettura/NOTE TECNICHE SARTORIALI	di Max 1,5
		Tot ____/3

TOTALE
____/20

CANDIDATO _____

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA C
CLASSE 5° G a.s. 2022-2023

Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo (max PUNTI 5)

INDIVIDUAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL TEMA PROPOSTO:

Individuazione e Predisposizione della traccia
 Sviluppo grafico-creativo dei contenuti richiesti

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo	5

Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte (max PUNTI 5)

Rappresentazione grafica degli elaborati - qualità tecnico/grafiche, espressive e creative

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo e Particolareggiato	5

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite (max PUNTI 7)

	Incompleto Punti max 3	Completo Punti Max 5	Completo e dettagliato Punti Max 7
Schizzi preliminari Figurino/i scelti			
Disegno in piano dei capi di abbigliamento - PLAT Correttezza tecnica- sartoriale con i capi di abbigliamento proposti			
tot			___/7

Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici (max PUNTI 3)

RELAZIONE TECNICA

Valutazione:	Tessuti-Colori-	Max 1,5
	Scheda di lettura/NOTE TECNICHE SARTORIALI	Max 1,5
Tot		___/3

TOTALE
___/20

CANDIDATO _____

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA ESAME DI STATO
TIPOLOGIA D
CLASSE 5°G a.s. 2022-2023

Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo (max PUNTI 5)

ELABORAZIONE DEL PROGETTO

Sviluppo grafico-creativo dei contenuti richiesti
 innovazione e/o produzione/promozione settore Tessile-Moda

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo	5

Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte (max PUNTI 5)

Rappresentazione grafica degli elaborati - qualità tecnico/grafiche, espressive e creative

Valutazione:	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Completo e Particolareggiato	5

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite. Individuazione e progettazione dei processi produttivi (max PUNTI 7)

	Incompleto Punti max 3	Completo Punti max 5	Completo e dettagliato Punti max 7
Schizzi preliminari Figurino/i scelti			
Disegno in piano dei capi di abbigliamento - PLAT Correttezza tecnica- sartoriale con i capi di abbigliamento proposti			
tot			___/7

Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici (max PUNTI 3)

RELAZIONE TECNICA

Valutazione:	Tessuti-Colori-	Max 1,5
	Scheda di lettura/NOTE TECNICHE SARTORIALI	Max 1,5
Tot		___/3

TOTALE
___/20

CANDIDATO _____

SCHEDA RELAZIONE FINALE PCTO 5G A.S. 2022/2223

Nel corso dell'AS 2022/2023, grazie all'uscita dalla pandemia, è stato possibile riprendere l'attività di PCTO.

Sono state sottoscritte specifiche convenzioni con aziende e professionisti di settore al fine di consentire agli alunni di riprendere l'importante processo di acquisizione di competenze e abilità in ambito professionale con le seguenti realtà:

N°2 ALUNNI-Mampieri (Olevano Romano) PERIODO dal 28/11/2022 al 10/12/2022 - ORE 15 - ORE 18

N°2 ALUNNI -Sartoria Sansaro (Tor Vergata) PERIODO dal 29/11/2022 al 10/12/ 2022 - ORE 40 - ORE 62

N°1 ALUNNI - La Casa del Camice (Zagarolo) PERIODO dal 28/11/2022 al 03/12/2022 - ORE 44

N°2 ALUNNI - Pikkio (Roma) PERIODO dal 28/11/2022 al 07/12/2022 - ORE 32,5 - ORE 8

N°2 ALUNNI - Sposami (San Cesareo) PERIODO dal 29/11/2022 al 10/12/2022 - ORE 31,5 - ORE 52,5

N°1 ALUNNI - Sartoria Renata (Valmontone) PERIODO dal 28/11/2022 al 09/12/2022 - ORE 73

N°2 ALUNNI - Sartoria Emanuela (Zagarolo) PERIODO dal 28/11/2022 al 19/12/2022- ORE 30 - ORE 30

N° 1 ALUNNI Atelier Elle (Palestrina) PERIODO dal 28/11/2022 al 09/12/2022 - ORE 63